

CENTRO

CENTRO AQUILA	13/04/2016	20	La dottoressa Pacelli: studio approfondito sul terremoto del 2009 <i>Redazione</i>	4
CENTRO AQUILA	13/04/2016	20	All' Aquila in aumento le malattie respiratorie <i>Angela Baglioni</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/04/2016	11	Dopo l' incendio al pirogassificatore si mobilita il Comitato no biogas <i>M.m.</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	13/04/2016	10	Brucia il tetto di un capannone <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	13/04/2016	32	Attacco all' associazionismo = Associazioni colpite, ma siamo puliti <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	13/04/2016	33	E ieri nuova scossa di terremoto: 2.8 <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	13/04/2016	6	Riforme, via libera al nuovo Senato Renzi: giorno storico <i>Gabriele Rizzardi</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	13/04/2016	6	Addio al bicameralismo perfetto <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	13/04/2016	27	Riapre il cantiere sulla frana della Fratta <i>Daniela Salati</i>	14
LIBERTÀ	13/04/2016	2	Sarà un Senato federale: bicameralismo addio <i>Redazione</i>	15
LIBERTÀ	13/04/2016	14	Piacenza - Precipitano calcinacci da una casa sul Corso <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO RIETI	13/04/2016	4	Tronto abbandonato Pastorelli interroga <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO RIETI	13/04/2016	4	Protezione civile, obbligatorio il piano <i>Samuele Annibaldi</i>	18
NAZIONE FIRENZE	13/04/2016	44	Breve cronaca di una tragedia che rese forti <i>Redazione</i>	19
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	13/04/2016	15	Un successo la giornata ecologica <i>(matteo Barca)</i>	20
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	13/04/2016	16	Frana a La Fratta, ripartono i lavori <i>Redazione</i>	21
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	13/04/2016	17	Allevamento abusivo, tutti assolti <i>(otello Incerti)</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2016	50	La Protezione civile inaugura la sede E per dono riceve un nuovo mezzo <i>Fabrizio Vecchi</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2016	52	Dozza, in vigore una nuova ordinanza: i cani non entrano più nei parchi <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2016	52	Altri 34 assistenti civici a dar manforte ai vigili <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/04/2016	38	Brucia una siepe <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO IMOLA	13/04/2016	39	Altri 34 assistenti civici a dar manforte ai vigili <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO IMOLA	13/04/2016	39	Dozza, in vigore una nuova ordinanza: i cani non entrano più nei parchi <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/04/2016	39	Lettere e opinioni - Pompieri sotto accusa: Non fu imprudenza <i>Posta Dai Lettori</i>	29
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/04/2016	42	Rossi: Lavori e cantieri per far rinascere il paese <i>Giancarlo Aulizio</i>	30
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	13/04/2016	43	Raccolta funghi: un giorno in più con gli stessi costi <i>Oscar Bandini</i>	31
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/04/2016	48	Alluvioni e terremoti, un manuale per le emergenze <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/04/2016	34	Alla bocciofila tutti difendono gli indagati: Anni di sacrifici, anche durante il sisma <i>Silvia Saracino</i>	33
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/04/2016	34	Nel circolo nessun abuso e affitti pagati con regolarità <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/04/2016	41	Tetto del capannone in fiamme <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/04/2016	41	Una palestra (in legno) per Tavullia <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/04/2016	46	La Fratta, nuovo cantiere Entro giugno riapre la Sp 73 bloccata dalla frana <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

13-04-2016

TIRRENO MASSA CARRARA	13/04/2016	21	Condotta danneggiata dall'alluvione <i>Claudio Figaia</i>	38
TIRRENO MASSA CARRARA	13/04/2016	25	Via libera ai lavori per la frana in via Capriglia <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DI RIETI	13/04/2016	13	Sabina Romana - I garibaldini si preparano per la festa della Liberazione <i>Redazione</i>	40
CORRIERE FIORENTINO	13/04/2016	5	E ora più Stato e meno Regione = Sanità, energia, Protezione civile: così la riforma cambia la Regione <i>Mauro Bonciani</i>	41
GAZZETTA DI PARMA	13/04/2016	11	Mattina di fuoco sulle strade: sette incidenti in quattro ore <i>R.c.</i>	43
GAZZETTA DI PARMA	13/04/2016	20	Sopralluogo nel greto del Baganza <i>S.dal.</i>	44
GAZZETTA DI PARMA	13/04/2016	21	La Fratta, al via i lavori di ripristino <i>R.c.</i>	45
GAZZETTA DI PARMA	13/04/2016	21	Calamità naturali, come comportarsi <i>B.m.s.</i>	46
LATINA OGGI	13/04/2016	19	Ricerche vane per trovare Pietro Bono <i>Mario Giorgi</i>	47
MESSAGGERO ABRUZZO	13/04/2016	9	Un convegno sui bisogni della salute nel post sisma <i>S.cas.</i>	48
MESSAGGERO ABRUZZO	13/04/2016	9	Mancano 85 milioni per riparare tutti gli alloggi dell'Ater <i>Marianna Galeota</i>	49
MESSAGGERO LATINA	13/04/2016	2	Auto nel canale, muore a 47 anni = L'auto esce di strada e si ribalta nel canale muore un'infermiera <i>Raffaella Patricelli</i>	50
MESSAGGERO LATINA	13/04/2016	4	Anziano di 84 anni scomparso da lunedì <i>Sandro Paglia</i>	51
MESSAGGERO LATINA	13/04/2016	10	Incendio nella cucina l'asilo resta chiuso <i>S-gio.</i>	52
MESSAGGERO METROPOLI	13/04/2016	6	Cadavere sulla Tiburtina, è l'uomo scomparso 9 mesi fa <i>F.v.</i>	53
NAZIONE MASSA E CARRARA	13/04/2016	38	Alluvione ed esplosione collegati L'ipotesi di un dirigente dell'Asl <i>A.lup.</i>	54
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/04/2016	49	Ponte, summit a Grottammare <i>Paola Pieragostini</i>	55
adnkronos.com	13/04/2016	1	Auto contromano su Roma-Fiumicino, un ferito <i>Redazione</i>	56
ansa.it	13/04/2016	1	Incendio a Piacenza, salvati due bambini - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	57
ilmattino.it	13/04/2016	1	Colosseo e Fori invasi dai topi - la biglietteria costretta a chiudere Il Mattino <i>Redazione</i>	58
ilmattino.it	13/04/2016	1	Topi a Roma, mappa dell'&#39;emergenza Il Mattino <i>Redazione</i>	59
tiscali.it	13/04/2016	1	Incendio a Piacenza, salvati due bambini <i>Redazione</i>	60
altarimini.it	13/04/2016	1	Venti forti sull'Emilia Romagna. Allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	61
altarimini.it	13/04/2016	1	"Io sono qui", bimbi di Cavezzo accolti fino a domenica a Rimini <i>Redazione</i>	62
bologna2000.com	13/04/2016	1	Il Sindaco Ferioli circa la nuova indagine che interessa il Comune di Finale Emilia <i>Redazione</i>	63
loschermo.it	13/04/2016	1	Frana di Carpiglia, approvato il ripristino e la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	64
luccaindiretta.it	13/04/2016	1	Frana di Capriglia: ok al progetto per ripristino della strada e messa in sicurezza <i>Redazione</i>	65
luccaindiretta.it	13/04/2016	1	In fiamme il magazzino di un'azienda del barghigiano <i>Redazione</i>	66
modena2000.it	13/04/2016	1	Il Sindaco Ferioli circa la nuova indagine che interessa il Comune di Finale Emilia <i>Redazione</i>	67
newsabruzzo.it	13/04/2016	1	L'&#8217;Aquila, i danni sociali post-sisma tra gioco d'&#8217;azzardo, alcolismo, droga, bullismo e cyberbullismo <i>Redazione</i>	68
nove.firenze.it	13/04/2016	1	Sosta vietata: torna l'incubo rimozione per la pulizia strade <i>Redazione</i>	69

Rassegna Stampa

13-04-2016

piacenzasera.it	13/04/2016	1	Bettola&#44; la frana rallenta ma non si ferma&#58; &#34;Appena possibile via ai lavori sulla strada&#34; <i>Redazione</i>	70
regione.abruzzo.it	13/04/2016	1	ALLUVIONI: MAZZOCCA INCONTRA SINDACI DELLA MARSICA <i>Redazione</i>	71
roma.repubblica.it	13/04/2016	1	Canili, arriva il bando del Campidoglio. L&#x27;Anac&#x3a; "A Roma per 15 anni servizi senza gare" <i>Redazione</i>	72
romaest.it	13/04/2016	1	Tivoli Terme. Bruciano rifiuti in via dell&#8217;Aeronautica <i>Redazione</i>	73
viveresenigallia.it	13/04/2016	1	Sartini: "Biogas e sicurezza della città, e due pesi e due misure" <i>Redazione</i>	74

La dottoressa Pacelli: studio approfondito sul terremoto del 2009

[Redazione]

Il sisma dell'Aquila è stato quello più studiato rispetto agli altri terremoti italiani, limitatamente agli effetti sulla salute mentale. Dottoressa Barbara Pacelli, (Associazione italiana di Epidemiologia), perché è stata fatta questa scelta? Dalla nostra analisi abbiamo desunto che questo percorso è stato guidato da gruppi locali altamente specializzati, che hanno dato vita a una produzione scientifica notevole, comparabile con la letteratura internazionale. Minore approfondimento, invece, è stato dedicato alla mortalità a lungo termine e agli effetti cardiovascolari. Come mai questi aspetti sono passati in secondo piano? Probabilmente c'è stata anche difficoltà ad accedere ai dati correnti e la mancanza una cabina di regia da parte della sanità pubblica locale che coordinasse e impostasse il problema. - tit_org-

All'Aquila in aumento le malattie respiratorie

[Angela Baglioni]

All'Aquila in aumento le malattie respiratorie. Il dato è emerso nel corso della presentazione di un convegno di Epidemiologia. Sulla rivista E&P l'analisi delle conseguenze del sisma sulla salute dei cittadini L'AQUILA Diminuiscono in tutta Italia, compreso l'Abruzzo; all'Aquila, invece, aumentano i ricoveri per malattie respiratorie. Lo ha detto ieri la professoressa Leila Fabiani epidemiologa e docente universitaria. L'occasione per parlare dello stato di salute, o di malattia, degli aquilani, è stata la presentazione del convegno di primavera dell'associazione italiana di epidemiologia, che quest'anno si svolge all'Aquila il 14 e 15 aprile nell'auditorium del Parco e nell'aula magna della facoltà di Scienze umane. A presentare l'iniziativa, ieri mattina, oltre alla professoressa Fabiani, l'assessore Betty Leone e la rettrice Paola Inverardi. Due giorni con il gotha dell'epidemiologia italiana, per "monitorare lo stato di salute nel post terremoto". Durante l'evento sarà presentato anche il supplemento della rivista E&P, che analizza le conseguenze del sisma sulla salute dei cittadini. Se l'aumento dei casi di malattie respiratorie sia un effetto legato all'esposizione a inquinanti, come le polveri da demolizione, o piuttosto una manifestazione di stress correlata è ancora difficile da stabilire, visto che non è facile procurarsi i dati, neanche per i ricercatori. Eppure, come ha sottolineato la professoressa Fabiani dai ricoveri per malattie respiratorie potremmo desumere indizi importanti sugli studi da fare. Purtroppo, noi non abbiamo la titolarità dei dati, ed è difficile trovare una collaborazione con chi ce li ha e potrebbe metterli in campo. La due giorni aquilana dell'Aie vuole essere una riflessione su cosa è necessario fare in Italia per affrontare le conseguenze dei disastri naturali. Nel corso del convegno saranno illustrati gli oltre 100 studi scientifici realizzati dai ricercatori dopo il sisma del 2009, per capire le ripercussioni dell'evento sulla salute dei cittadini. Il materiale è stato pubblicato sul numero di marzo-aprile della rivista specializzata "Epidemiologia & Prevenzione", grazie a una sinergia sorta tra la rivista scientifica Epidemiologia e Prevenzione, l'Università e il Comune dell'Aquila, e l'Aie. Tra i lavori presentati "Gli effetti sulla salute a medio e lungo termine del terremoto dell'Aquila e di altri terremoti in Paesi ad alto reddito", e uno studio sui cambiamenti avvenuti dopo 3-5 anni nella popolazione. All'Aquila e dintorni è emerso che la popolazione continua a manifestare notevole disagio per la delocalizzazione nel progetto Case. La popolazione femminile più avanti con l'età risente maggiormente di questa difficoltà. Angela Baglioni -tit_org- All'Aquila in aumento le malattie respiratorie

Dopo l'incendio al pirogassificatore si mobilita il Comitato no biogas

[M.m.]

Dopo l'incendio al pirogassificatore si mobilita il Comitato no biogas CASTROCARO TERME. Il "Comitato cittadino no biomasse" si riunirà questa sera per capire come agire dopo l'incidente avvenuto alcuni giorni fa. Il pirogassificatore di via Palazzina ha, infatti, avuto problemi a causa di una autocombustione che si è sviluppata in parte dell'impianto ed ha richiesto il lavoro dei vigili del fuoco per tutta una notte e la mattina seguente. Il gruppo di cittadini, guidati da Fabio Leoni, che era nato proprio lo scorso anno per opporsi alla costruzione di questo impianto cercherà ora di capire come agire. L'appuntamento è fissato per le 21 nella sala "Don Bosco" di Castrocaro Terme. Ricordiamo che il sindaco Luigi Pieraccini ha già firmato una diffida all'utilizzo di detto impianto pro prio lunedì, proprio a causa dei fatti accaduti fra il 6 ed il 7 aprile. L'amministrazione comunale vuole che gli enti preposti al controllo: Arpa, Vigili del Fuoco, Servizio Tecnico di Bacino, Ausi, Corpo Forestale, ed Uffici urbanistica edilizia ed ambientale del Municipio verifichino a fondo la sicurezza della struttura, così come si aspetta che faccia la stessa proprietà privata. L'acqua usata dai vigili del fuoco per spegnere l'incendio è, infatti, defluita nel vicino rio Cozzi, colorandolo di nero e giungendo fino al Montone. I cittadini che vivono nei dintorni hanno lamentato cattivo odore, ma Arpa e Ausi hanno escluso che potesse rappresentare un danno per la salute. Per quanto riguarda l'incidente ha già parlato il Comune - spiega Marco Ricci, uno degli attivisti del comitato - noi ci troviamo domani sera (questa sera, ndr) per capire come agire e come tutelarci. L'assemblea è aperta a chiunque voglia intervenire. Fino ad ora ci eravamo impegnati soprattutto per presentare delle osservazioni al piano di modifica preparato dalla giunta per cambiare il regolamento urbanistico comunale relativo alla localizzazione ed alla regolamentazione della costruzione di nuovi impianti di questo tipo nel nostro territorio, (m. m.) vigili del fuoco al lavoro sull'incendio al pirogassificatore -tit_org- Dopoincendio al pirogassificatore si mobilita il Comitato no biogas

Brucia il tetto di un capannone

Colonna di fumo ieri mattina in via Bazzini: rogo subito circoscritto e domato

[Redazione]

Colonna di fumo ieri mattina in via Bazzini: rogo subito circoscritto e domato Ieri mattina verso le 10 parecchie telefonate sono giunte al comando dei vigili del fuoco: si trattava di cittadini e residenti della zona est di Modena allarmati dall'aver notato una colonna di fumo nero che si elevava ben visibile in cielo. Per quanto fosse alta, questa colonna si era levata da un incendio tutto sommato di modeste proporzioni. Ieri mattina infatti in via Bazzini una ditta stava effettuando alcuni lavori in un capannone. In particolare si trattava di un intervento al tetto, di sistemazione della copertura del capannone. E si è verificato un infortunio di quelli che purtroppo sono tra i più frequenti: durante la catramatura necessaria alla copertura c'è stato un surriscaldamento ed in breve è partito un incendio. Gli addetti della ditta che stavano lavorando al capannone si sono subito dati da fare cercando di circoscrivere il fuoco usando la loro attrezzatura e gli estintori, ma è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco i quali, in breve tempo, hanno domato il rogo. 1 del fuoco impegnati ieri presso un capannone in via Bazzini " al 115 e -tit_org-

L'inchiesta di Finale

Attacco all'associazionismo = Associazioni colpite, ma siamo puliti

Il sindaco Ferioli: Non siamo ladri, ecco come stanno i fatti Il bando per l'affidamento di Bocciofila e Meridiana noi l'abbiamo fatto. Il Coac e il Circolo Quartiere Ovest pagano

[Redazione]

L'INCHIESTA DI FINALE Attacco all'Associazionismo Il sindaco Fenoli: Non siamo ladri, ecco come stanno i fatti Fernando Fenoli, con una lunga lettera, sviscerale accuse che gli muove la procura di Modena, relativamente ai rapporti con tre associazioni di volontariato e per cui ci sono 14 indagati. Non siamo ladri - dice in sostanza - Non ci sono atti falsi e i rapporti con Bocciofila, Coac e Quartiere Ovest erano regolari. APAG.32 TSUNAMI IN MUNICIPIO A FINALE LA DIFESA DEL SINDACO FERIOLI Associazioni colpite, ma siamo puliti) Il bando per l'affidamento di Bocciofila e Meridiana noi l'abbiamo fatto. Il Coac e il Circolo Quartiere Ovest pagano i FINALE Dopo la riunione del Pd, in cui ha incassato il sostegno elettorale (come già raccontato nell'edizione di ieri), Fernando Fenoli si è rinchiuso nella sua casa, ha deciso autonomamente di non dimettersi e di affidare la sua difesa ad una lunga missiva in cui analizza, punto per punto, le contestazioni della procura di Modena. Una nuova burrasca si è abbattuta sulla nostra amministrazione, questa volta con il coinvolgimento diretto mio e di altri soggetti privati e pubblici - scrive il sindaco - Voglio innanzitutto precisare che l'awiso di garanzia non è un decreto di condanna, ma un'informativa che si è sottoposti a indagini preliminari. Indagini che ci daranno la possibilità di spiegare come si sono svolti i fatti. La vicenda riguarda principalmente alcune associazioni di volontariato per situazioni che nel corso del tempo sono state regolarizzate. Bocciofilae Meridiana Si fa riferimento a delibere che sarebbero state falsificate. Termine molto sbagliato, perché sugli atti che riguardano la Bocciofila e la Sala Meridiana di Massa esistono semmai dei vizi di forma spiegabilissimi, come è avvenuto il 1 settembre 2015 quando viene presentata e approvata in giunta una bozza di affidamento della Bocciofila/Sala Meridiana con una nuova convenzione. La convenzione è sempre stata quella e rimane invariata ma non ha alcun seguito, perché analizzando con il nostro avvocato le nuove nonnative su affidamenti, abbiamo preferito usare lo strumento del bando di gara, dividendolo in tre: bocciofila, bar e sala Meridiana. Bandi che sono stati aggiudicati proprio nelle settimane scorse. L'associazione di volontari e pensionati che gestiva queste strutture (e le aveva costruite oltre trent'anni fa) pagava oltre 1 Inula euro l'anno, si è fatta carico di diversi lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria oltre che di parte degli interventi post-terremoto per circa 24mila euro. Interventi che nell'immediato post sisma ci consentirono di ospitare alla Meridiana prima le scuole poi diverse attività di vo lontariato. Nel 2015, inoltre, i nostri uffici hanno chiesto il saldo delle utenze per gli anni post terremoto 2012-13-14, quindi in piena tranquillità e nella legge si andava a chiudere il percorso. Un'altra delibera è entrata nel mirino degli inquirenti per un errore di presenza che è stato rettificato il giorno dopo. Nel senso che era stata registrata la presenza di un assessore invece di un altro. Nella correzione si era provveduto a segnare l'assessore come assente, mentre nell'originale figurava presente. Nessuna falsificazione dell'atto, che rimane ed è sempre lo stesso. Coac Un'altra associazione di volontariato coinvolta è il Circolo OtesiaAttività Cinofile che fino apochi mesi fa faceva parte della nostra Protezione Civile. Stavamo predisponendo i documenti per la nuova convenzione perché con la Regione, già dallo scorso anno, si stava lavorando all'accordo per la gestione dei campi macerie di cui il Coac si occupa. Ricordo anche che il Circolo paga le utenze, a parte la luce, i cui costi vengono compensati con quanto spetterebbe all'associazione per la manutenzione del campo macene. Anche qui volontari e ad anche qui atti in via di totale definizione. Quartiere Ovest Il Quartiere Ovest ha una regolare convenzione firmata e il bar dell'associazione - così come quello della Bocciofila di Massa - è stato affidato da lun go tempo con Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), rilasciata dagli uffici comunali competenti. E le utenze sono tutte a carico della'associazione, formata da volontari e cittadini impegnati nel sociale. I carabinieri davanti al municipio ed in alto il sindaco Fernando Ferioli -tit_org- Attacco all'associazionismo - Associazioni colpite, ma siamo

puliti

E ieri nuova scossa di terremoto: 2.8

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata chiaramente avvertita ai piani alti delle abitazioni ieri alle 16 nella Bassa, in particolare a Finale. La scossa di terremoto ha avuto una profondità di circa 10 km (ipocentro solo relativamente superficiale rispetto ad altri più recenti, avvenuti ad altezza "Cavone"), Nessun danno, naturalmente, cose o persone, ma un debole tremore è stato avvertito nell'area dell'epicentro. Segnalazioni giunte da Poggio Rusco, Sermide, Felonica che sono i capoluoghi più vicini, ma anche dalle località modenesi e ferraresi di Finale e Scortichino. Il fenomeno ha ripreso a verificarsi da qualche settimana e l'epicentro resta di fatto lo stesso del devastante terremoto del 20 maggio 2012, ormai quattro anni fa. -tit_org-

Riforme, via libera al nuovo Senato Renzi: giorno storico

Tutte le opposizioni abbandonano l'Aula della Camera Ora tocca al referendum d'autunno. Scontro sull'Italicum

[Gabriele Rizzardi]

Riforme, via libera al nuovo Senato Renzi; giorno storico Tutte le opposizioni abbandonano l'Aula della Camera Ora tocca al referendum d'autunno. Scontro sull'Italicum di Gabriele Rizzardi ROMA Via libera al nuovo Senato tra le proteste delle opposizioni che hanno abbandonato l'Aula al momento del voto. Con 361 sì, 7 no e 2 astenuti, la Camera ha infatti definitivamente approvato il disegno di legge Boschi sulla riforma della Costituzione. L'ultima parola adesso spetta ai cittadini che in autunno saranno chiamati ad esprimersi sul referendum. A Montecitorio era richiesta la maggioranza assoluta dei voti (316) che è stata superata abbondantemente dalle forze che sostengono il governo, a cui si sono aggiunti i voti dei verdini e dei toscani. Lega, Forza Italia, Sinistra Italiana e M5S, hanno invece abbandonato i loro banchi. Un gesto che non è piaciuto a Matteo Renzi. Il voto delle opposizioni sarebbe stata questione di serietà. Con queste riforme l'Italia è il Paese più stabile d'Europa. È un passaggio storico, è il giorno in cui la politica si autoriforma. È una vittoria di Giorgio Napolitano dice il premier, che parla di una giornata storica per l'Italia: La politica dimostra di essere credibile e seria. Adesso noi chiederemo il referendum, dice il premier aggiungendo che la politica ha dimostrato che riforma sé stessa e la democrazia vince. Quanto al referendum, il presidente del consiglio assicura che il governo non lo teme: Non abbiamo nessun timore o paura che il referendum sia personalizzato. I cittadini voteranno per cambiare, lo vedremo. Ma ad esultare è soprattutto il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi, che parla di un risultato storico che arriva dopo 30 anni e sottolinea l'ampia maggioranza che ha approvato le riforme: Dopo due anni di lavoro, il Parlamento ha dato il via libera alla riforma costituzionale! Grazie a quelli che ci hanno creduto lavoltabuona. A rovinare il giorno di festa, però, ci hanno pensato gli esponenti delle opposizioni che, durante le dichiarazioni di voto, hanno fatto a pezzi la riforma tanto cara al premier. Non vogliamo sporcarci le mani con questo obbrobrio, quindi lo lasciamo votare solo a voi dice il grillino Danilo Toninelli. Il voto stesso con cui approviamo questa riforma è lesivo dei valori fondanti della democrazia, trasformandolo in un atto eversivo attacca il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Renato Brunetta, che annuncia un impegno formale al fianco dei comitati del "no" per il referendum istituzionale che si terrà ad ottobre. Pollice verso anche dalla Lega. Questa riforma è pessima taglia corto Cristian Invernizzi. Ma i distinguo arrivano anche dalla minoranza Pd, che ha votato a favore ma non rinuncia a fare pressing sul premier-segretario. Trasformare un confronto sul merito in un plebiscito su una politica, una leadership o una nuova maggioranza di governo troverà l'opposizione ferma di chi, come noi, si è fatto carico del bisogno di completare una transizione aperta da troppo tempo scrivono Gianni Cuperlo, Roberto Speranza e Sergio Lo Giudice che guidano le tre aree della minoranza Pd e che chiedono a Renzi di rimettere mano alla legge elettorale: A questo punto è necessario riaprire il capitolo Italicum. Il ministro Maria Elena Boschi La Camera dei deputati 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi) Unica a votare la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria Può respingere le richieste del Senato,; a maggioranza assoluta su Stato-Regioni 100 senatori: 95 eletti dai Consigli regionali (21 sindaci + 74 consiglieri-senatori) + 5 nominati dal Capo dello Stato per 7 anni Competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali Immunità dei senatori uguale ai deputati Competenze Stato-Regioni (titolo V) Elezione del Presidente della Repubblica Corte Costituzionale Tornano allo Stato alcune materie come energia, infrastrutture, protezione civile Su richiesta del governo, la Camera può legiferare su materie regionali 730 grandi elettori (deputati e senatori) Quorum: 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5 dalla quarta alla sesta votazione 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio Nuovi limiti ai decreti legge I regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per Il voto dei ddl Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato Possibile il giudizio preventivo sulle leggi; elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati, già in questa legislatura (es. Italicum) Quorum minore se raccolte 800.000 firme, anziché 500.000: metà degli elettori delle ultime politiche, anziché metà aventi diritto

Salgono a 150.000 le firme per un pdl Camera deve indicare tempi precisi d'esame Province: cancellate dalla Costituzione: Cnel: abrogato ANSA Å-âëò òâ ò -tit_org-

Addio al bicameralismo perfetto

Guida alla legge Boschi: cosa cambia, i numeri e le date. Abolite Province e Cnel

[Redazione]

Guida alla legge Boschi: cosa cambia, i numeri e le date. Abolite Province e Cnel i ROMA Stop al bicameralismo perfetto; un Senato con meno poteri legislativi e composto da 95 senatori eletti dai Consigli regionali; nuovo Federalismo, con abolizione delle materie di competenza concorrente tra Stato e Regioni. Abolizione definitiva delle Province e del Cnel. Sono i pilastri della riforma Costituzionale approvata definitivamente dalla Camera. Camera. Sarà l'unica a votare la fiducia. I deputati restano 630 e verranno eletti a suffragio universale, come oggi. Senato. Continuerà a chiamarsi Senato della Repubblica, ma sarà composto da 95 membri eletti dai Consigli Regionali (21 sindaci e 74 consiglieri-senatori), più 5 nominati dal Capo dello Stato che resteranno in carica per 7 anni. Avrà competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali. Per quanto riguarda le leggi ordinarie, potrà chiedere alla Camera di modificarle, ma Montecitorio non sarà tenuta a dar seguito alla richiesta. Legittimazione popolare. Saranno i cittadini, al momento di eleggere i Consigli Regionali, a indicare quali consiglieri saranno anche senatori. Senatori-consiglieri. 195 senatori saranno ripartiti tra le Regioni in base al loro peso demografico. I Consigli Regionali eleggeranno con metodo proporzionale i senatori tra i propri componenti; uno per ciascuna Regione dovrà essere un sindaco. Immunità. I nuovi senatori godranno delle stesse tutele dei deputati. Non potranno essere arrestati o sottoposti a intercettazione senza l'autorizzazione del Senato. Federalismo. Sono riportate allo Stato alcune competenze come energia, infrastrutture strategiche e sistema nazionale di protezione civile. Inoltre, su proposta del governo, la Camera potrà approvare leggi anche nei campi di competenza delle Regioni, quando lo richieda la tutela dell'interesse nazionale. Voto in data certa. I Regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto dei disegni di legge del governo; introdotto il limite al governo sui contenuti dei decreti legge. Presidente della Repubblica. Lo eleggeranno i 630 deputati e i 100 senatori. Per i primi tre scrutini occorrono i due terzi dei componenti, poi dal quarto si scende ai tre quinti; dal settimo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti. Corte costituzionale. Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato. Referendum. Introdotto un quorum minore per i referendum sui quali sono state raccolte 800.000 firme anziché 500.000: per renderlo valido basterà la metà degli elettori delle ultime politiche. Referendum propositi. Vengono introdotti con la riforma; una legge ordinaria ne stabilirà le modalità di attuazione. Odi di iniziativa popolare. Salgono da 50.000 a 150.000 le firme necessarie per presentare un ddl di iniziativa popolare. Però i regolamenti della Camera dovranno indicare tempi precisi di esame. Legge elettorale. Introdotto il ricorso preventivo sulle leggi elettorali alla Corte Costituzionale su richiesta di un quarto dei componenti della Camera. Con le norme transitorie, anche l'Italia potrebbe finire all'esame della Corte. Province. Vengono cancellate dalla Costituzione, atto necessario per abrogarle definitivamente. Cnel. Abrogato il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro, organo costituzionale secondo la Carta del 1948. L'esito del voto alla Camera - "Stilisi5" è -tit_org-

Riapre il cantiere sulla frana della Fratta

[Daniela Salati]

Riapre il cantiere sulla frana della Fratti San Polo: appaltati i lavori per 127 mila euro. Il ripristino completo della viabilità sulla sp 73 è previsto entro giugno di Daniela Salati SAN POLO Riprenderanno fra una decina di giorni i lavori per portare a termine il ripristino della viabilità nella zona della Fratta di San Polo sulla strada provinciale 73, interrotta da una frana causata dalle piogge torrenziali della primavera dello scorso anno. Con l'arrivo dei fondi assegnati dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, lunedì scorso, l'amministrazione provinciale ha concluso, nei tempi previsti, la procedura per l'affidamento dei lavori di secondo ed ultimo stralcio che sono stati aggiudicati alla ditta "Parenti Costruzioni snc" di Villa Minozzo per un importo di 127 mila euro oltre Iva. La medesima ditta ha già realizzato il primo stralcio dei lavori, iniziati lo scorso dicembre, per un importo di 200mila euro, eseguendo un'opera di sostegno costituita da un muro con fondazioni su pali di grande diametro con tiranti e con una profondità di 12 metri. Condizioni meteo permettendo, il tempo stimato per la conclusione del cantiere è di un mese e mezzo e quindi la Provinciale 73 dovrebbe essere riaperta entro giugno per consentire la completa riapertura alla strada per questa estate. È una gran bella notizia perché finalmente finiranno i gravi disagi cui sono sottoposti gli abitanti di Glassano e di Borsea, i ragazzi che vanno a scuola, chi deve raggiungere il luogo di lavoro, l'ospedale o solamente il centro del paese per fare la spesa - commenta Mirca Carletti, sindaca di San Polo - La provinciale 73 è una delle poche strade chiuse completamente al traffico fra tutte quelle interessate dalle frane e per questo motivo, questi mesi e durante il summit su tutte le frane della provincia reggiana, che si è tenuto a San Polo, lo scorso ottobre, abbiamo chiesto ed ottenuto che l'intervento a La Fratta diventasse una priorità. Questa volta l'intervento di ripristino dovrebbe essere definitivo. LA SINDACA MIRCA CARLETTI Finalmente porremo fine ai disagi degli abitanti di Borsea e Grassano e dei ragazzi che vanno a scuola, costretti a un lungo giro La sindaca Mirca Carletti Il muro di sostegno costruito sulla strada provinciale 73 che però è ancora chiusa al traffico -tit_org-

la scheda -

Sarà un Senato federale: bicameralismo addio

[Redazione]

LA SCHEDA- L'abc del disegno di legge Boschi. A Palazzo Madama 74 consiglieri regionali e 21 sindaci più 5 eletti dal Quirinale ROMA - Stop al bicameralismo perfetto; un Senato con meno poteri legislativi e composto da 95 senatori eletti dai Consigli regionali ma con legittimazione popolare che potrà proporre modifiche alle leggi approvate dalla Camera; nuovo Federalismo, con abolizione delle materie di competenza concorrente tra Stato e Regioni e alcune competenze strategiche riportate capo allo Stato. Sono i pilastri della riforma Costituzionale approvata definitivamente dalla Camera. CAMERA Sarà l'unica a votare la fiducia. I deputati restano 630 e verranno eletti a suffragio universale, come oggi. SENATO Continuerà a chiamarsi Senato della Repubblica, ma sarà composto da 95 membri eletti dai Consigli Regionali (21 sindaci e 74 consiglieri-senatori), più 5 nominati dal Capo dello Stato che resteranno in carica per 7 anni. Avrà competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali. Per quanto riguarda le leggi ordinarie, potrà chiedere alla Camera di modificarle, ma Montecitorio non sarà tenuta a dar seguito alla richiesta. LEGITTIMAZIONE POPOLARE Saranno i cittadini, al momento di eleggere i consigli regionali a indicare quali consiglieri saranno anche senatori. I Consigli, una volta insediati, saranno tenuti a ratificare la scelta. SENATORI-CONSIGLIERI I 95 senatori saranno ripartiti tra le Regioni in base al loro peso demografico. 1 Consigli Regionali eleggeranno con metodo proporzionale i senatori tra i propri componenti; uno per ciascuna Regione dovrà essere un sindaco. IMMUNITÀ I nuovi senatori godranno delle stesse tutele dei deputati. Non potranno essere arrestati o sottoposti a intercettazione senza l'autorizzazione del Senato. FEDERALISMO Sono riportate a capo allo Stato alcune competenze come energia, infrastrutture strategiche e sistema nazionale di protezione civile. Inoltre, su proposta del governo, la Camera potrà approvare leggi anche nei campi di competenza delle Regioni, quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Lo eleggeranno i 630 deputati e i 100 senatori. Per i primi tre scrutini occorrono i due terzi dei componenti, poi dal quarto si scende ai tre quinti; dal settimo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti. CORTE COSTITUZIONALE Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato. REFERENDUM Introdotto un quorum minore per i referendum sui quali sono state raccolte 500 mila firme anziché 500 mila: per renderlo valido basterà la metà degli elettori delle ultime elezioni politiche, anziché la metà degli iscritti alle liste elettorali. REFERENDUM PROPOSITIVI Vengono introdotti con la riforma; una legge ordinaria ne stabilirà le modalità di attuazione. LECCE ELETTORALE Introdotto il ricorso preventivo sulle leggi elettorali alla Corte Costituzionale su richiesta di un quarto dei componenti della Camera. PROVINCE Vengono cancellate dalla Costituzione, atto necessario per abrogarle definitivamente. Maria Elena Boschi -tit_org-

Piacenza - Precipitano calcinacci da una casa sul Corso

[Redazione]

Precipitano calcinacci da una casa sul Corso {er.ma) "Piovono" calcinacci da un'abitazione sul corso Vittorio Emanuele e si schiantano poco lontano da alcuni passanti che hanno subito chiamato il 115. Il fatto di cui parliamo è accaduto lunedì sera. Fortunatamente non vi sono stati feriti. Ad essere interessato dal crollo di calcinacci, il cornicione di un vecchio edificio da anni abbandonato. Dalla centrale operativa della caserma dei vigili del fuoco è stata subito inviata sul corso Vittorio Emanuele una squadra di pompieri con due mezzi di soccorso. I vigili del fuoco sono accorsi sul posto con una squadra, con loro sono intervenuti anche gli agenti di una pattuglia della polizia municipale i quali hanno provveduto a chiudere temporaneamente la strada per consentire l'intervento dei pompieri. I vigili del fuoco hanno quindi raggiunto il cornicione con l'autoscala ed hanno provveduto a metterlo in sicurezza. Secondo quanto si è appreso, di quanto accaduto è stato informato anche il proprietario dell'edificio. L'intervento sarà a cura dei pompieri -tit_org-

Tronto abbandonato Pastorelli interroga

[Redazione]

Amatrice Dopo l'appello del sindaco Sergio Pirozzi, preoccupato per le condizioni di abbandono in cui versa il fiume Tronto, qualcosa a livello istituzionale inizia a muoversi. Il primo a mobilitarsi è stato l'onorevole reatino Oreste Pastorelli, che ha presentato un'interrogazione parlamentare. E' tornato all'attenzione delle cronache scrive Pastorelli - lo stato di abbandono in cui versa il Tronto. La frana dei giorni scorsi sulla Pícente, strada di accesso ad Amatrice, è solo l'ultimo segno di un degrado ambientale che rischia di mettere in serio pericolo tutti. Pastorelli è anche componente della commissione Ambiente della Camera. Appare indispensabile - prosegue - che l'alveo e le aree di pertinenza vengano rese sicure così da non ostacolare, in caso di piena, il normale deflusso delle acque. L'incuria attuale potrebbe aumentare la pericolosità e causare drammatiche esondazioni. Ho chiesto al presidente del consiglio e ai ministri dell'Ambiente e dell'Interno di attuare immediata iniziative, per garantire la sicurezza dei cittadini e prevenire pericoli di rischio idrogeologico. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Protezione civile, obbligatorio il piano

[Samuele Annibaldi]

AMBIENTE Protezione civile, obbligatorio il piano. Tutti i Comuni dovranno dotarsi dello strumento necessario > Le attività di soccorso potrebbero risultare vane se non per fronteggiare le eventuali emergenze che si presenteranno sono adeguatamente pianificate, organizzate e coordinate. Dotarsi del Piano comunale di Protezione civile non è più facoltativo o rinviabile, ma da oggi è un obbligo. Il concetto è stato ribadito lo scorso fine settimana a Roma dove si è svolta, al Polo formazione Protezione civile Roma Capitale, la giornata informativa organizzata dall'Insfo sul tema delle linee guida della pianificazione comunale di emergenza della Regione Lazio. Durante i lavori sono stati illustrate le novità introdotte dalle linee guida regionali in materia di pianificazione di emergenza comunale. Notevole la partecipazione di amministratori e tecnici dei Comuni provenienti da tutte le province del Lazio, vista la ormai improrogabile Pianificazione di emergenza dove tutti i Comuni sono obbligati ad adottare ad aggiornare periodicamente il Piano. L'incontro di Roma - è stato ribadito dai relatori presenti - de- **ALL'INCONTRO DI ROMA OLTRE A RIETI ALTRI QUATTRO ENTI DELLA PROVINCIA E ANCHE L'UNIONE DELLA BASSA SABINA** ve diventare un appuntamento fisso annuale per fare il punto della situazione sulla pianificazione di emergenza a livello comunale, attraverso il costante monitoraggio dell'Insfo con il suo Comitato permanente che ha voluto posare la prima pietra del cantiere della nuova Protezione civile. La nuova Protezione civile - si è sottolineato - non tollererà più la mancanza della Pianificazione di emergenza, come non sarà mai più tollerabile la mancanza di formazione e preparazione tecnica e operativa capillare e permanente da parte dei soggetti che sono chiamati ad intervenire nelle varie situazioni di emergenza. **PROVINCIA IN PRIMA FILA** La formazione capillare e permanente che l'Insfo porterà avanti in tutte le province del Lazio vede quella di Rieti in prima fila. Non a caso per il Reatino alla giornata hanno partecipato i Comuni di Rieti, Cantalupo, Cittaducale, Ciollegiove, Petrella Salto, l'Unione dei Comuni Bassa Sabina, la rappresentanza dei Comuni dei Coi9 della provincia di Rieti, alcune associazioni di volontariato di Protezione civile della provincia. Ogni attività di soccorso può risultare vana - ha spiegato il presidente dell'Insfo Marchegiani - se non pianificata, coordinata ed organizzata. E gli addetti ai lavori devono essere formati e preparati. La popolazione deve essere informata e noi dobbiamo dare la possibilità di condividere e conoscere non solo la Protezione civile ma la cultura della difesa del territorio, della sicurezza e del rispetto delle norme comportamentali da seguire in emergenza. Samuele Annibaldi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'ANALISI**Breve cronaca di una tragedia che rese forti***[Redazione]*

PER RIDURRE i rischi delle alluvioni è possibile tenere sotto controllo alcuni parametri ed elementi. Si può avere una corretta manutenzione degli argini, dar più spazio al fiume, e soprattutto ridurre i gas serra, causa dell'aumento della temperatura. Il giorno dell'alluvione, all'extra-ordinarietà della pioggia, si accompagnano altri fenomeni, come il vento molto forte e la variabilità della temperatura. Il 3 novembre tutti i torrenti della provincia di Firenze e dell'Aretino, la Sieve e l'Arno stesso sono in piena, hanno superato il livello di guardia e l'Arno in particolare lo ha superato di 8 metri in Casentino, dove strariperà tra Ponte a Poppi e Bibbiena. Alla fine degli anni Cinquanta, vennero costruiti due bacini idrografici, le dighe di Penna e di Levane. Quel pomeriggio, l'acqua all'interno dei due bacini è molto vicina ai livelli di guardia e nel bacino di Levane ha raggiunto i 167 metri, 50 centimetri al di sotto della soglia del pericolo. In poche ore, a cavallo dei giorni 3 e 4, l'Arno salirà di 6 metri. La linea ferroviaria Firenze-Roma è fuori uso, così come l'Autostrada del Sole: l'isolamento di Firenze ha inizio. L'alluvione del 1966 fu un evento eccezionale e inaspettato per le sue proporzioni; mai a Firenze aveva raggiunto una tale furia, come attestano le targhe relative alle alluvioni precedenti come quella, fino ad allora reputata disastrosa, del 3 novembre 1844. -tit_org-

Volontari e associazioni impegnati per la pulizia del territorio dai rifiuti

Un successo la giornata ecologica

[(matteo Barca)]

TOANO Volontari e associazioni impegnati per la pulizia del territorio dai rifiuti Successo a Toano per la "Giornata ecologica" che si è svolta sabato. L'iniziativa, giunta quest'anno alla 20a edizione, è stata organizzata dal Comune con la collaborazione di Iren, Parco Nazionale, Corpo Forestale dello Stato, le sezioni dell'associazione nazionale alpini di Toano, Corneto e Quara e i gruppi di protezione civile di Cerredolo e Cavóla, i cacciatori, le guardie ecologiche volontarie, il locale gruppo di protezione civile della Croce Rossa, le prò loco e la scuola secondaria di primo grado. I volontari hanno compiuto attività di pulizia da rifiuti, che erano stati abbandonati da cittadini maleducati, nei boschi e lungo le strade del comune. Soddisfatto Danilo Redeghieri, consigliere incaricato all'ambiente, il quale ha spiegato che anche quest'anno molte persone hanno partecipato alla giornata: Hanno collaborato molti volontari provenienti dalle associazioni del nostro territorio e anche dal gruppo dei cacciatori dell'Atc Re3 collina. Purtroppo sono stati recuperati tanti rifiuti nelle strade e nei boschi. Durante le operazioni di pulizia è stata anche trovata, da una Ggev, una pistola scaccia cani che è stata poi consegnata ai carabinieri. (Matten Barca) - tit_org-

Frana a La Fratta, ripartono i lavori

[Redazione]

SAN POLO La Protezione Civile régionale ha stanziato 127mila euro. Il cantiere per liberare la Provinciale 73 partirà tra 10 giorni. La Fratta, ripartono i lavori. La strada che porta alle frazioni di Grassano e Borsea riaprirà entro giugno. Fra dieci giorni riaprirà il cantiere a La Fratta di San Polo per portare a termine i lavori di ripristino del tratto della strada Provinciale 73, interrotta da una frana causata dalle piogge torrenziali della primavera dello scorso anno. Con l'arrivo dei fondi assegnati dall'agenzia regionale di Protezione Civile, lunedì scorso, la Provincia ha concluso, nei tempi previsti, la procedura per l'affidamento dei lavori di secondo ed ultimo stralcio che sono stati aggiudicati alla ditta Parenti Costruzioni Snc di Villa Minozzo per un importo di 127mila euro oltre Iva. La stessa ditta ha già realizzato il primo stralcio dei lavori, iniziati lo scorso dicembre, per un importo di 200mila euro, eseguendo un'opera di sostegno costituita da un muro con fondazioni su pali di grande diametro con tiranti e con una profondità di 12 metri. Condizioni meteo permettendo, il tempo stimato per la conclusione del cantiere è di un mese e mezzo e quindi la Provinciale 73 dovrebbe essere riaperta entro giugno. È una gran bella notizia perché finalmente finiranno i gravi disagi cui sono sottoposti gli abitanti di Grassano e di Borsea, i ragazzi che vanno a scuola, chi deve raggiungere il luogo di lavoro, l'ospedale o solamente il centro del paese per fare la spesa - ha detto il sindaco Mirca Cadetti - La provinciale 73 è una delle poche strade chiuse completamente al traffico fra tutte quelle interessate dalle frane e per questo motivo, in questi mesi e durante il summit su tutte le frane, abbiamo chiesto ed ottenuto che l'intervento a La Fratta diventasse una priorità. Questa volta l'intervento di ripristino dovrebbe essere definitivo. La Provinciale 73 nel tratto franato -tit_org-

Allevamento abusivo, tutti assolti

[[otello Incerti]]

REGGIOLO - Tutti assolti i tre accusati per la storia di quattro cani trovati dall'Enpa nel giugno 2012, nel post terremoto reggionale: le accuse, in pratica, erano di allevamento abusivo in box altrettanto abusivi. Per la precisione Pamela Grassi, 34enne di Moglia, era imputata di allevare cuccioli non registrati all'anagrafe canina e tolti troppo presto alle loro madri: erano un bull terrier, un bovaro del bernese, un akita ed un chihuahua e, secondo il veterinario, avevano circa due mesi di età. In più la giovane mantovana, difesa dall'avvocato romano Vannucci, era accusata dell'esercizio abusivo della professione veterinaria: era stata infatti trovata in possesso di farmaci, alcuni dei quali per umani, senza le relative ricette. Erano poi imputati Ida Giovannini, 72 anni, ed Orlando Panisi, 82 anni, residenti a Reggio in via Franchine e proprietari della casa colonica dove il corpo forestale ed Enpa avevano trovato i 4 cuccioli. Erano accusati di abuso edilizio per aver costruito i box in muratura per i cuccioli. I due, assistiti dall'avvocato Marco Pinotti, si sono difesi dicendo che i box erano anteriori all'arrivo dei cani, essendo stati costruiti per ospitare maiali. Erano stati poi piastrellati e tinteggiati dopo essere stati dati in comodato alla giovane mantovana. Quanto alla loro posizione, il giudice Stefano Catellani li ha assolti perché non c'erano prove che potessero smentirli. La mantovana è stata invece assolta per altre ragioni. Non è stato provato che i cuccioli provenissero dall'estero, non era certa la loro età e non era stato provato che la Grassi avesse davvero fatto per i quattro cuccioli cose che sarebbero state di competenza di un veterinario. Il pm aveva chiesto solo per lei 9 mesi di arresto e 5 mila di multa, per tutti 20 giorni di arresto e 10 mila di multa. (Otello Incerti) -tit_org-

La Protezione civile inaugura la sede E per dono riceve un nuovo mezzo

Bentivoglio Sabato il taglio del nastro e la festa con gli 83 volontari

[Fabrizio Vecchi]

La Protezione civile inaugura la sede E per dono riceve un nuovo mezzo Sabato il taglio del nastro e la festa con gli 83 volontari] di FABRIZIO VECCHI -BEWIVOGUO- TENACEMENTE voluta dall'ex sindaco Vladimiro Longhi, l'Associazione volontari della Protezione civile di Bentivoglio si costituì il 19 aprile 2007 intorno ad un gruppo di una trentina di amici. In breve tempo fu messa a disposizione della neonata associazione, da parte dell'amministrazione comunale, la sede ricavata da una grande sala ristrutturata del vecchio mulino. L'inaugurazione ufficiale, in effetti mai avvenuta, si terrà sabato alle 10.30 e sarà anche l'occasione per presentare il nuovo automezzo donato da Interporto Bologna Spa. Alla cerimonia presenzieranno il sindaco di Bentivoglio, Erika Ferranti, il presidente della Consulta provinciale del volontariato di protezione civile, Matteo Castelli, il vice presidente dell'Unione Reno Galliera con delega alla protezione civile, Michele Giovannini e il presidente di Interporto Bologna Spa Marco Spinedi. SIAMO MOLTO soddisfatti di quello che abbiamo fatto in questi anni, grazie all'opera di tutti i volontari - dice Denis Cerullo, presidente dell'associazione - e al contributo che alcune aziende del territorio e tanti privati cittadini hanno voluto darci. IL NUMERO dei volontari, attualmente 83, è più che raddoppiato in meno di dieci anni; la dotazione di mezzi, indispensabile a fronteggiare situazioni d'emergenza si è progressivamente arricchita, tanto che oggi i volontari della protezione civile di Bentivoglio possono definirsi autosufficienti nella gestione delle criticità sul territorio, con la possibilità di interfacciarsi, in tempi rapidi in caso di eventi di straordinaria gravità, con tutti gli altri soggetti chiamati ad intervenire in questi casi (vigili del fuoco, servizio sanitario, forze dell'ordine ed istituzioni). Come in occasione del terremoto del 2012, o della tromba d'aria che investì diversi comuni della Bassa nel 2013, per rimanere in ambito locale, oppure con interventi fuori regione, come nel caso del sisma che colpì L'Aquila nel 2009. I NOSTRI volontari sono perfettamente formati e seguono continuamente corsi di aggiornamento - spiega il consigliere Andrea Zerbini -. Sarebbe bello poter potenziare gli aspetti relativi alla prevenzione, per poter ridurre al minimo il rischio ed intervenire così solo in concomitanza di eventi imprevedibili. -tit_org-

Dozza, in vigore una nuova ordinanza: i cani non entrano più nei parchi

[Redazione]

-DOZZA- È ENTRATA in vigore l'ordinanza 2979 con la quale l'amministrazione comunale dozzese dispone il divieto di accesso in aree verdi attrezzate con giochi per bambini ai proprietari o detentori di animali accompagnati da cani. I parchi nei quali ora vige il divieto (anche per i cani al guinzaglio o con museruola) sono a Etozza il parco della Rocca, via Calanco (l'area della gelateria) e via Calanco-giardino delle Minóse. A Toscanella i parchi individuati sono il Ruggi, il parco Donatori di sangue sul retro della bocciofila, il parco Madre Teresa di Calcutta in via Longo, l'area verde tra via La Malfa, via Europa e Rio Sabbioso, via Pertini, via Falcone, via De Gasperi e via Fellini. Il divieto non riguarda i cani guida per ciechi, i cani delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile nell'esercizio della propria attività istituzionale. -tit_org-

CONSEGNATI GLI ATTESTATI ALLA FINE DEL CORSO

Altri 34 assistenti civici a dar manforte ai vigili

Medicina Si uniscono ai 29 della Protezione civile

[Redazione]

CONSEGNATI GLI ATTESTATI ALLA FINE DEL CORSO Alta 34 assistenti civici a dar manforte ai vigili Si uniscono ai 29 della Protezione civile - MEDICINA - ALTRI 34 nuovi assistenti civici a Medicina grazie all'Anc (Associazione nazionale carabinieri). Dopo i 29 volontari della Protezione civile che hanno partecipato al corso di formazione per divenire assistenti civici di Polizia locale, l'altro giorno sono stati presentati al sindaco Onelio Rambaldi anche i 34 membri dell'Associazione nazionale carabinieri. Sono le persone che hanno partecipato allo stesso corso e adesso il numero dei volontari è di 63. Gli assistenti civici coadiuveranno il comandante della polizia municipale Daniele Brighi nello svolgimento dei suoi compiti. Lo scopo è rendere visibile la presenza del Comune sul territorio, raccogliere e trasmettere le segnalazioni dei cittadini e potenziare i servizi di viabilità in occasione delle principali manifestazioni. NELLA SALA del consiglio comunale erano già stati consegnati dal sindaco Onelio Rambaldi e da Brighi gli attestati di frequenza ai 29 volontari che, già iscritti all'Associazione di Protezione Civile, avevano deciso di mettersi a disposizione della collettività seguendo un corso di formazione della durata di 20 ore, come previsto dalla legge regionale. Incontrando i volontari, il primo cittadino ha colto l'occasione per ringraziare questo nutrito gruppo di persone per la loro preziosa opera di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di promuovere i comportamenti virtuosi e la cultura della legalità. Il comandante Brighi si è unito ai ringraziamenti, per la collaborazione professionale ed efficace che i volontari offrono alla Polizia municipale durante gli eventi che comportano chiusure di strade e modifiche alla circolazione stradale, come feste, sagre e processioni. p.Lt. LA Questo gruppo è formato da membri dell'Associazione nazionale carabinieri Il sindaco Onelio Rambaldi e il comandante della Municipale, Daniele Brighi, con nuovi assistenti civici di Medicina -tit_org-

PARCO MASSARI

Brucia una siepe

[Redazione]

PARCO MASSARI ALMENO una decina di telefonate è arrivata ieri attorno alle 14.30 al centralino dei vigili del fuoco del comando provinciale, per segnalare l'incendio di una siepe all'interno del parco Massari. Le fiamme, domate davvero in pochi minuti da una squadra di pompieri, sarebbero state innescate dai pappi dei pioppi che qualcuno ha incendiato. -tit_org-

CONSEGNATI GLI ATTESTATI ALLA FINE DEL CORSO

Altri 34 assistenti civici a dar manforte ai vigili

Medicina Si uniscono ai 29 della Protezione civile

[Redazione]

CONSEGNATI GLI ATTESTATI ALLA FINE DEL CORSO Alta 34 assistenti civici a dar manforte ai vigili Si uniscono ai 29 della Protezione civile - MEDICINA - ALTRI 34 nuovi assistenti civici a Medicina grazie all'Anc (Associazione nazionale carabinieri). Dopo i 29 volontari della Protezione civile che hanno partecipato al corso di formazione per divenire assistenti civici di Polizia locale, l'altro giorno sono stati presentati al sindaco Onelio Rambaldi anche i 34 membri dell'Associazione nazionale carabinieri. Sono le persone che hanno partecipato allo stesso corso e adesso il numero dei volontari è di 63. Gli assistenti civici coadiuveranno il comandante della polizia municipale Daniele Brighi nello svolgimento dei suoi compiti. Lo scopo è rendere visibile la presenza del Comune sul territorio, raccogliere e trasmettere le segnalazioni dei cittadini e potenziare i servizi di viabilità in occasione delle principali manifestazioni. NELLA SALA del consiglio comunale erano già stati consegnati dal sindaco Onelio Rambaldi e da Brighi gli attestati di frequenza ai 29 volontari che, già iscritti all'Associazione di Protezione Civile, avevano deciso di mettersi a disposizione della collettività seguendo un corso di formazione della durata di 20 ore, come previsto dalla legge regionale. Incontrando i volontari, il primo cittadino ha colto l'occasione per ringraziare questo nutrito gruppo di persone per la loro preziosa opera di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di promuovere i comportamenti virtuosi e la cultura della legalità. Il comandante Brighi si è unito ai ringraziamenti, per la collaborazione professionale ed efficace che i volontari offrono alla Polizia municipale durante gli eventi che comportano chiusure di strade e modifiche alla circolazione stradale, come feste, sagre e processioni. p. 1.1. LA Questo gruppo è formato da membri dell'Associazione nazionale carabinieri -tit_org-

Dozza, in vigore una nuova ordinanza: i cani non entrano più nei parchi

[Redazione]

-DOZZA- È ENTRATA in vigore l'ordinanza 2979 con la quale l'amministrazione comunale dozzese dispone il divieto di accesso in aree verdi attrezzate con giochi per bambini ai proprietari o detentori di animali accompagnati da cani. I parchi nei quali ora vige il divieto (anche per i cani al guinzaglio o con museruola) sono a Etozza il parco della Rocca, via Calanco (l'area della gelateria) e via Calanco-giardino delle Minóse. A Toscanella i parchi individuati sono il Ruggi, il parco Donatori di sangue sul retro della bocciofila, il parco Madre Teresa di Calcutta in via Longo, l'area verde tra via La Malfa, via Europa e Rio Sabbioso, via Pertini, via Falcone, via De Gasperi e via Fellini. Il divieto non riguarda i cani guida per ciechi, i cani delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile nell'esercizio della propria attività istituzionale. -tit_org-

Lettere e opinioni - Pompieri sotto accusa: Non fu imprudenza*[Posta Dai Lettori]*

E NELL'INCIDENTE MORÌ UNA DONNA Pompieri sotto accusa: Non fu imprudenza CON RIFERIMENTO agli articoli apparsi sulla stampa locale inerenti l'incidente avvenuto nella tangenziale di Forlì in data 4 gennaio 2015 (nella foto), nel quale Simonetta Giorgini è stata travolta da un automezzo da intervento dei vigili del fuoco in circostanze ancora al vaglio dell'autorità giudiziaria, si ritiene di dover evidenziare quanto segue. Gli interventi di soccorso tecnico urgente, che i vigili del fuoco effettuano istituzionalmente, richiedono il tempestivo arrivo sul posto. Affinchè ciò avvenga, durante il tragitto vengono utilizzati appositi dispositivi ottici e acustici che allertano l'attenzione delle persone in transito, consentendo di procedere con celerità, soprattutto nelle intersezioni stradali. In tali circostanze, ai sensi dell'articolo 177, comma 2 del Codice della strada, i conducenti dei mezzi di soccorso non sono tenuti ad osservare gli obblighi, i divieti e le limitazioni relativi alla circolazione... nel rispetto comunque delle regole di comune prudenza e diligenza. Nel caso specifico, spiace dover rilevare come gli articoli sopra menzionati qualifichino come apoditticamente imprudente la condotta di guida tenuta nella circostanza dal collega autista, condotta che ci appare invece del tutto ordinaria durante l'espletamento dei servizi di istituto, con la conseguenza di lasciar intendere che quanto verificatosi scaturisca da ben precise responsabilità dell'autista soccorritore e non sia il frutto di una tragica fatalità, favorita purtroppo da un'imprudente comportamento della vittima e del suo compagno. Senza voler entrare minimamente nel merito delle indagini in corso e addolorati per la tragedia verificatasi, ci teniamo quindi a sottolineare come i Vigili del Fuoco percorrano le strade in emergenza non per proprio diletto, ne tantomeno per mettere a repentaglio la vita altrui, ma per espletare al meglio l'attività di soccorso che istituzionalmente prestano a servizio della collettività. Cgil, Cisl, Uil, Conapo VILLA ROTTA Al circolo Arci Di Maio non è socio NELL'INTERVISTA a Jacopo Morrone pubblicata domenica scorsa, il segretario della Lega Nord Romagna dice erroneamente che quello colpito dai vandali sarebbe il circolo Pd de l'onorevole Marco Di Maio. Ebbene, il circolo è frequentato da soci e non da tesserati del Pd dove si svolgono attività ricreative culturali e sociali e dove l'onorevole Di Maio non è neppure sodo. Andrea Benvenuti, presidente circolo Arci Villa Rotta -tit_org-

MODIGLIANA L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE

Rossi: Lavori e cantieri per far rinascere il paese*[Giancarlo Aulizio]*

MODIGLIANA L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE MODIGLIANA si trasforma in un grande cantiere e si rià il look. Ad annunciare le novità è l'assessore ai lavori pubblici, urbanistica e ambiente del comune di Modigliana, Maria Cristina Rossi. Per primo - annuncia - si aprirà il cantiere del Museo Civico 'Don Giovanni Verità', allestito nella casa del sacerdote garibaldino, tipico esempio di casa borghese dell'800. L'intervento è finanziato, con 55mila euro, da risorse proprie e da un contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Successivamente sarà attuato il riallestimento della sezione risorgimentale del Museo Civico, dalla bonifica, restauro e conservazione dei reperti archeologici nonché di un'ampia documentazione che sta da tempo evidenziando un preoccupante degrado. SEMPRE con l'obiettivo di una sempre maggiore promozione turistica e culturale di Modigliana rientra l'imminente posa di formelle in bronzo, dono della ditta Ghisa Mestieri di Bertinoro che segneranno due itinerari legati alla vita di Silvestro Lega definiti: 'Perco si Leghiani' che identificheranno luoghi ed edifici cari al pittore e/o dipinti dall'artista nelle sue opere, mentre un terzo percorso sarà dedicato al Risorgimento Italiano. (costo 30mila euro). L'elenco degli interventi è lungo e riguarda diverse tipologie: ripristino della strada 'via Roccaccia' che conduce alla Rocca dei Conti Guidi, straordinaria manutenzione del ponte di via Granisci (11 Ornila euro), accesso centrale al centro cittadino, necessari a restituire sicurezza ad una struttura fondamentale per la viabilità modiglianese. Un altro contributo della Fondazione - prosegue Rossi - darà modo di ricomprendere all'interno del già ampio complesso sportivo in piazzale 'Enzo Ferrari' un campo da basket (20mila euro). Dal mese di giugno a fine agosto, sono previsti vari interventi negli edifici scolastici, per un ammontare totale di 250mila euro, e stanno per concludersi i lavori che garantiranno una sicura via di fuga al Mercato Coperto e per iniziare quelli di rifacimento e manutenzione del tetto delle case della tenuta di Montebello, nonché i lavori relativi alla divisione dello stabile di proprietà comunale, che ospita i volontari dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Entro luglio termineranno i lavori di asfaltatura in via Amendola e via Francesco Maria Piazza (65mila euro); quest'ultima vedrà anche una manutenzione mirata a riqualificare l'accesso al Parco Solieri che, a fine aprile, accoglierà un'opera scultorea, dono dell'artista Silvano Leoni. Conclude l'assessore: Nella tragica carenza di risorse finanziarie in cui, dalle scelte politiche dello Stato Centrale, sono lasciati i Comuni, il piano dei Lavori Pubblici che l'amministrazione comunale di Modigliana sta attuando è il frutto di una gestione volta ad economie capillari, ad una oculata analisi delle priorità. Giancarlo Aulizio SODDISFATTA L'assessore ai lavori pubblici e urbanistica Maria Cristina Rossi -tit_org-

Raccolta funghi: un giorno in più con gli stessi costi

[Oscar Bandini]

CAMBIA IL REGOLAMENTO. LA STAGIONE UFFICIALE INIZIA VENERDÌ. RIBADITO IL DIVIETO NELLE ORE NOTTURNI Raccolta funghi: un giorno in più con gli stessi costi CAMBIA il regolamento della raccolta dei funghi nel Parco nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna. La stagione ufficiale della raccolta del fungo prugnolo parte infatti venerdì 15 aprile e, per l'occasione, il consiglio direttivo dell'ente parco ha deliberato all'unanimità e in tempi celeri due modifiche sostanziali al regolamento. Nello specifico la raccolta dei funghi epigei è consentita esclusivamente nei seguenti giorni: residenti all'interno del parco ed equiparati tutti i giorni della settimana; residenti nei comuni del parco martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica; e tutti gli altri il martedì, giovedì, sabato e domenica. UNA BUONA notizia questa soprattutto per i cercatori residenti a Forlì e nei comuni che non fanno parte delle ex comunità montane perché, con questa scelta, avranno un giorno in più per andare a funghi senza dover scegliere preventivamente i giorni pari o dispari del fine settimana come accadeva precedentemente. Un giorno in più per la raccolta per i comuni della pianura, una misura voluta fortemente dal consigliere regionale Paolo Zoffoli, anche se va ricordato che il tesserino annuale conti nuerà a costare 65 euro contro i 25 euro previsti per i residenti nei comuni delle ex comunità montane. La seconda modifica impedisce nelle ore notturne di percorrere le aree interne del parco (zone A- B-C) al di fuori della viabilità esistente e dei sentieri segnalati, con esclusione delle aree di proprietà privata da parte dei proprietari o possessori e delle aree di pertinenza degli edifici e naturalmente fatte salve le attività di vigilanza, di soccorso e di protezione civile. Inoltre il regolamento aggiunge che, sempre nelle ore notturne, è vietato utilizzare strumenti di illuminazione di qualsiasi natura nelle stesse aree fatte salve le eccezioni individuate precedentemente. Una modifica fortemente voluta questa dal coordinamento territorio ambiente del corpo forestale che, spesso, si è trovato nei controlli in difficoltà a sanzionare persone che vagavano in ore notturne con lampade e dotate di batteria alla ricerca di funghi in orari vietati dal regolamento visto che ieri come oggi la raccolta si può effettuare solo nelle ore diurne, dal sorgere del sole fino al tramonto. UNA NORMA che farà discutere molto perché di fatto limita e non poco la libertà delle persone che per svariati motivi, non legati alla raccolta funghi, sono impediti ad andare nel parco nelle ore notturne. Dagli uffici dell'ente parco fanno sapere che queste modifiche sono di natura sperimentale e che alla fine della stagione saranno sottoposte a verifica. Infine viene stabilito fino al 31 agosto una moratoria per le sanzioni legate alle due modifiche apportate. Per il testo completo del regolamento www.parcoforestecasentinesi.it Oscar Bandini Costerà 65 euro per chi abita in pianura, 25 per chi è della zona PRELIBATI Un raccoglitore davanti a diversi funghi prugnoli appena raccolti -tit_org-

IL PROGETTO INIZIATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE. SCORCELLI: BISOGNA SENSIBILIZZARE
Alluvioni e terremoti, un manuale per le emergenze

[Redazione]

IL PROGETTO INIZIATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE, SCORCELLI: BISOGNA SENSIBILIZZARE ARRIVERÀ nei prossimi mesi nelle case di tutti i cittadini il manuale di protezione civile, un vero e proprio vademécum con informazioni e nozioni utili per la gestione di situazioni di emergenza. L'idea - spiega il delegato Mirco Scorcelli - è nata dalla volontà di sensibilizzare la cittadinanza sui potenziali rischi nelle situazioni di emergenza come sismi, ricerca persone e alluvioni, e dare gli strumenti per affrontarli. Inoltre, l'opuscolo illustra i punti di raccolta, ovvero specifiche aree territoriali, per poter ritrovarsi in situazioni di emergenza. Il manuale, stampato in collaborazione con la Tecnostampa mecenate di questo progetto, in pratica, attraverso Salvo, il personaggio dell'opuscolo ideato da Lorenzo Braca lente con l'intento di definire una mascotte riconoscibile soprattutto ai ragazzi, evidenziare quello che succede a una richiesta di soccorso e permette di individuare immediatamente dove recarsi e cosa fare. Raffaella Caraceni, coordinatrice della protezione civile, ha voluto ringraziare Michela Pierini e Lorenzo Piccinini per la stesura del testo e Nicola Ruggiero per il layout grafico e l'impaginazione. Presente alla conferenza stampa anche il vice comandante della polizia locale Danilo Doria che ha sottolineato come il rapporto di collaborazione tra la polizia locale e la protezione civile è diventato sempre più forte e non si è fermato soltanto a Recanati. Il ruolo svolto non è solo preventivo ma anche di educazione comportamentale. INSIEME La presentazione del manuale Recanati -tit_org-

MASSA FINALESE, LE REAZIONI DENTRO LA STORICA ASSOCIAZIONE

Alla bocciolina tutti difendono gli indagati: Anni di sacrifici, anche durante il sisma

[Silvia Saracino]

MASSA FINALESE, LE REAZIONI DENTRO LA STORICA ASSOCIAZIONE TRÉ A WISI di garanzia consegnati dai carabinieri a Massa Finalese, una frazione di cinquemila persone, hanno l'effetto di un secondo terremoto dopo la scossa del 2012.1 carabinieri hanno iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di abuso d'ufficio il presidente e il vice presidente dell'associazione bocciolina massese Franco Ferrari e Dante Veratti, oltre al presidente dell'associazione Coac, Circolo otesia attività cinofile, Giuseppe Poggioli. Ieri nella bocciolina tutto scorreva come se fosse, all'apparenza, un giorno normale: si giocava a bocce, (in preparazione di una gara importante tra dieci giorni), tavoli da biliardo pieni, ai tavolini i pensionati concentrati sulle carte. La barista bionda che serve acqua brillante con limone e ghiaccio. Come se fosse stato un brutto sogno. Ma tutte le volte che la porta si apre le gente alza gli occhi e trattiene il fiato, temendo che qualcuno possa entrare portando di nuovo cattive notizie. I soci e frequentatori non hanno dubbi sull'innocenza di Ferrari e Veratti. Entrambi sono accusati di abuso d'ufficio in concorso con gli assessori e i tecnici comunali: secondo gli inquirenti l'amministrazione avrebbe falsificato una delibera comunale per riparare olfatto che l'associazione avrebbe occupato per undici anni gli stabili della bocciolina senza alcuna convenzione, perché scaduta nel 2005, e per un certo periodo di tempo anche senza pagare l'affitto. Inoltre il campo da beach volley sarebbe stato costruito senza alcuna autorizzazione. Nel bar tutti fanno quadrato attorno agli indagati: Assurdo accusarli di aver guadagnato con la bocciolina, questa gente ha fatto tantoper la frazione. Prende la parola Enzo Zironi, il primo presidente dell'associazione bocciolina. Parole misurate ma traboccanti di orgoglio. Perché qui, nel cuore della Bassa, non ci stanno a sentirsi additati come criminali. Ero tra le 78 persone che hanno costruito la bocciolina nel 1986 - racconta - c'erano muratori, gente comune. Abbiamo impiegato due anni per tirarla su, è stata inaugurata 18 marzo dell'88. La storia di tante boccioline della provincia di Mo- dena, nate e mantenute dal volontariato. Ogni giorno gestiamo la bocciolina con sacrifici disumani, è un impegno quotidiano: quando manca il barista ci pensiamo noi, quando c'è stato il terremoto abbiamo riparato i danni, abbiamo ospitato due squadre di biliardo di Finale quando hanno perso il campo e nella sala Meridiana abbiamo aperto l'asilo della scuola parrocchiale per le suore. Per la sala Meridiana, secondo l'ipotesi dei carabinieri coordinati dal procuratore capo Lucia Musti e dal pm Marco Niccolini, l'associazione non avrebbe mai pagato alcun affitto. L'indagine punta il dito su una struttura che è l'unico spazio ampio per ospitare eventi nella frazione prosegue Zironi. Si contano circa 130 iscritti nella bocciolina ma si può entrare anche senza tessera, non abbiamo inserito l'obbligo di essere soci, è un fatto morale. Sono tutti volontari e l'ipotesi che Ferrari e Veratti abbiamo avuto un ingiusto vantaggio patrimoniale fa saltare sulle sedie i soci. Quando uno fa del volontariato gli manca il tempo di pensare che qualcuno possa aver intascato... chiosa Zironi. Un messaggio diretto agli inquirenti che intanto proseguono nelle indagini. Nella bocciolina i carabinieri di Finale Emilia hanno sequestrato diversi documenti, forse relativi ai rapporti con il Comune. Nell'ufficio semi vuoto un membro del consiglio ieri sbuffava: gli mancavano anche le carte per organizzare la prossima gara di bocce. Silvia Saracino 11 bocciodromo della bocciolina Massese, al centro dell'indagine dei carabinieri. Sono indagati il presidente e il vice presidente -tit_org-

Nel circolo nessun abuso e affitti pagati con regolarità

Finale, Quartiere Ovest: Siamo volontari

[Redazione]

Finale, Quartiere Ovest: Siamo volontari di VIVIANA BRUSCHI SONO ARRABBIATI. Molto arrabbiati, ma andiamo a testa alta, perché, scrivetelo pure, abbiamo la coscienza tranquilla. I due volontari del circolo Quartiere Ovest, la presidente Iolanda Grecchi, 67 anni, e il segretario Vasco Bergamini, di 76, dopo gli avvisi di garanzia ricevuti lunedì come un altro brutto terremoto, dichiarano, ieri hanno ricevuto numerose telefonate di solidarietà. Finire sui giornali dopo tanto volontariato fa male, e io sto male, si commuove al telefono la signora Grecchi. E ingiusto quanto accaduto - sottolinea - anche perché nei tantissimi anni di volontariato abbiamo sempre scrupolosamente tenuto scontrini, ricevute, compilato verbali, e anche donato 1 Ornile euro alle scuole. È una vera ingiustizia, una cosa assurda per noi che abbiamo sempre cercato di fare il bene per il nostro quartiere, il nostro paese, ribatte Bergamini. I DUE VOLONTARI del circolo, finito nel mirino della magistratura per una serie di presunti illeciti compiuti, e a loro volta destinatari di due avvisi di garanzia, contestano punto dopo punto le accuse. Non è vero - spiega Bergamini - che il circolo esercitasse la sua attività senza alcuna convenzione, stipulata nel '83, alla sua nascita, e rinnovata ogni tre anni, fino ad arrivare al 2010. In quell'anno, il segretario del Circolo si recò in Comune per apportare alcuni varianti, come il cambio di licenza del bar. La convenzione - continua - per la gestione dell'area verde, del bar e per attività varie di volontariato scadeva a dicembre 2016 ed è stata firmata una quindicina di giorni fa. Bergamini racconta la lunga storia del nostro circolo, e mai - dice -, mai avrei potuto immaginare di finire sui giornali per questa brutta vicenda. Dopo la convenzione, il canone d'affitto. Non è vero che non veniva corrisposto alcun canone, anzi, era versato regolarmente. Fino al 2004 - spiega - abbiamo pagato tutti gli anni. Dal 2004 al 2009 il Comune non ci inviò i bollettini, ma a fine 2009 arrivò la richiesta retroattiva di pagamento di circa 3.700 euro, saldati nel 2010. Dal 2010 al 2015, però, non arrivò alcun bollettino dal Comune. A marzo 2015 - continua il segretario - il Comune inviò la comunicazione di pagamento. Noi chiedemmo di escludere il 2012, anno del sisma, e di poter rateizzare. Infine, il terzo punto contestato: il fabbricato e la cucina edificati abusivamente. I lavori per i fabbricati sono iniziati nel '99 e per gradini successivi, previa richiesta al Comune, l'ultima è datata 2011, e quindi non è vero che sono abusivi. I volontari del Circolo si sono rivolti a un legale per avere consigli in merito. Noi - concludono la signora Grecchi e il signor Bergamini - siamo innocenti. Nel mirino della magistratura è finito anche 'L'Accento promotion' sri, di Cento. L'illecito contestato all'ad Alberto Tura e al sindaco Fernando Ferioli è relativo alla concessione della gestione della Fiera d'Aprile, in programma dal 22 al 25 aprile. Il reato ipotizzato è di 'turbata libertà degli incanti'. Ma Alberto Tura non ci sta: L'Accento non ha fatto altro che partecipare a una 'manifestazione di interesse pubblico', cosa ben diversa da una 'gara d'appalto', pubblicata dal Comune. I magistrati hanno sospetti sui canoni, sulla convenzione e in merito alla struttura QUATTORDICI ISCRITTI NEL REGISTRO Il fascicolo aperto in procura ipotizza un sistema che garantiva agli 'amici' la gestione di varie realtà aggregative del comune di Finale Emilia -tit_org-

IN VIA BAZZINI A MODENA EST

Tetto del capannone in fiamme*[Redazione]*

IN VIA BAZZINI A MODENA EST INTERVENTO dei vigili del fuoco via Bazzini (Modena Est), dove ieri mattina, intorno alle 10 e 30, le fiamme hanno interessato il tetto di un capannone. L'allarme è stato dato quando, sopra la struttura, che si trova al civico 193, ha cominciato ad uscire del fumo denso. Stando ai controlli eseguiti dai pompieri intervenuti sul posto, il rogo accidentale si sarebbe sviluppato per alcuni lavori che erano in corso proprio sul tetto. In ogni caso il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero anche al resto della struttura, interessando l'intero capannone. I mezzi dei vigili del fuoco intervenuti ieri mattina in via Bazzini per l'incendio che ha interessato il tetto di un capannone -tit_org-

Una palestra (in legno) per Tavullia

[Redazione]

Una palestra (in legno) per Tavullia Presentata in Aprile, ultimata entro l'anno. Il sindaco: Era un'ipotesi assoluta - TAVULLIA - ENTRO l'anno i ragazzi delle scuole di Tavullia non dovranno più chiedere ospitalità ad altri Comuni per svolgere la loro attività didattica: è in via di realizzazione il progetto 'Palestra Tavullia', una nuova struttura sportiva che nascerà su un'area di proprietà comunale, oggetto di un'apposita variante urbanistica. Collocata su via Moro, ha ottenuto parere favorevole sotto tutti i punti di vista, con particolare riferimento a sicurezza, ecosostenibilità e costi di manutenzione. La nuova struttura sarà a disposizione anche dei cittadini per lo svolgimento di attività sportive e ricreative. Il ruolo di una struttura di questo tipo è fondamentale - ha dichiarato il sindaco Francesca Paolucci -, anche come possibilità di momenti di aggregazione sociale per tutta la comunità. IN SEDE di presentazione del progetto, le caratteristiche del progetto sono state illustrate dai tecnici della Subissati s.r.l. vincitrice dell'appalto: 800 metri quadrati di superficie con impianto radiante a pavimento e un sistema naturale di ricambio e raffrescamento dell'aria, oltre a 180 metri quadrati di servizi, il tutto contenuto in un involucro edilizio completamente in legno ad elevato isolamento termico in ossequio ai dettami della bio-edilizia, con prestazione energetica al vertice della classe corrispondente. La qualità della progettazione strutturale e antisismica - spiega una nota del Comune - permetteranno alla nuova palestra di acquisire una specifica duttilità che possa prevedere affollamenti significativi e di rispondere a requisiti di tipo strategico in occasione di avvenimenti eccezionali con funzioni pubbliche importanti anche in riferimento alla gestione della Protezione Civile in caso di calamità. REALTÀ importante e giustamente polivalente, 'Palestra Tavullia' (costo 825mila euro) è destinata a dare risposte per l'intera popolazione, a cominciare dai ragazzi delle scuole locali e per finire con i giovani e gli adulti. Speriamo che la Protezione Civile debba intervenire solo in caso di festeggiamenti per Valentino Rossi. LA IN I nostri studenti eviteranno le trasferte a Montecchio Orari anche per i cittadini -tit_org-

La Fratta, nuovo cantiere Entro giugno riapre la Sp 73 bloccata dalla frana

San Polo, finiranno i disagi per Grassano e Borsea

[Redazione]

La Fratta, nuovo cantiere Entro giugno dapre

L'ESPLOSIONE DEL METANODOTTO**Condotta danneggiata dall'alluvione**

Al processo per omicidio e disastro colposo contro i dirigenti Snam, parlano gli esperti Asl: i rischi furono sottovalutati

[Claudio Figaia]

L'ESPLOSIONE DEL METANODOTTO Condotta danneggiata dall'alluvione) Al processo per omicidio e disastro colposo contro i dirigenti Snam, parlano gli esperti Asl: i rischi furono sottovalutati TRESANA Un evento esterno che ha provocato la rottura istantanea del giunto della condotta di gas che, peraltro era già in condizioni di degrado, "infragilito". Così Francesco Moschini, ingegnere, funzionario del Dipartimento sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asl ricostruisce la dinamica dell'esplosione del metanodotto Snam a Tresana che il 18 gennaio del 2012 provocò la morte di un operaio, il ferimento di altre 11 persone e trasformò i terreni tutt'attorno in un cumulo di macerie e ceneri. L'ingegnere dell'Asl è testimone di accusa nel processo per quel tragico episodio, processo che vede alla sbarra tecnici e dirigenti della Snam Rete Gas, della Comis (ditta che aveva avuto appalto i lavori a Tresana) e della Merma Sri. (l'azienda esecutrice dei lavori): Massimiliano Battisti, 43 anni, di Pesare, difeso dall'avvocato Giovanni Flora; Marco Luminari, 42 anni, di Grottaglie (Taranto), difeso dall'avvocato Lucio Monaco; Alfeo Goglio, 64 anni, di Melegnano, rappresentato dall'avvocato Fausto Giunta; Francesco Conedera, 54 anni, di Avelline, il cui avvocato è Vito Nicola Cicchetti; Oreste Manna, 66 anni, di Eboli (Salerno), avvocato Cecchino Cacciatore; Daniele Gamba, 42 anni, nato Bergamo, avvocato Fausto Giunta; Luca Schieppati, 51 anni, nato a Milano, avvocato Fausto Giunta. Tutti imputati a vario titolo di omicidio colposo, lesioni colpose e incendio. Nell'udienza di ieri il tecnico dell'Asl, incalzato dalle domande della pubblica ministero Debora Bracco ha ripercorso le tappe dell'indagine condotta dall'Asl all'indomani dell'incidente. La condotta del metano - ha detto in sostanza - era stata messa "a giorno" (era cioè stata scavata la terra che la ricopriva) per alcuni interventi di manutenzione. La giunta su cui si doveva intervenire era "infragilita" (tradotto: in stato di degrado), ma non fu questa la causa della rottura e quindi dell'esplosione, bensì una causa esterna che ne provocò la rottura istantanea. Ma quale fu questa causa. L'ingegner Moschini esclude quella - in un primo tempo ritenuta probabile - di un colpo della benna della ruspa che lavorava nelle vicinanze e che avrebbe tranciato il tubo: Non vi è traccia di un colpo del genere. E poi se così fosse successo, l'addetto alla ruspa sarebbe stato investito in pieno dalla terribile fiammata generata dal metano che fuoriusciva a una pressione di 70 bar e che creò un cratere di 15 metri di diametro e sarebbe stato probabilmente polverizzato. Cosa che non accadde. Piuttosto, la causa sarebbe da ricercarsi nei mesi precedenti: al 25 ottobre 2011 il giorno della disastrosa alluvione ad Aulla quando anche la zona di Mulino di Tresana fu allagata e subì danni. Ebbene, dice Moschini la tubazione era già allora sterrata e, quando il terreno, venne sollevata dall'acqua e poi, quando l'acqua si ritirò, subì una torsione inversa. In altre parole: quando ripresero i lavori l'impianto era già a rischio rottura. Ma Moschini ha anche indicato quelle che, a risultanza dell'indagine condotta dall'Asl, sarebbero le responsabilità "emissive" degli imputati. Nei Piani operativi di sicurezza delle aziende intervenute (Snam Comis e Manna) questa la sua accusa - non sarebbero stati adeguatamente valutati i rischi connessi a lavorazioni su condotte in cui c'è presenza di gas (i protocolli avrebbero riguardato solo tubazioni vuote). E di conseguenza, gli imputati avrebbero esposto i lavoratori nonché la popolazione e l'ambiente circostante, a pericolo che dovevano e potevano essere evitati. Il processo guidato dal giudice Giovanni Sgambati è senza parti civili: la Snam, società proprietaria dell'impianto scoppiato, e le persone coinvolte hanno trattato e optato per un risarcimento per i danni subiti. Ma si annuncia tuttavia come complesso: quasi 50 i testimoni chiamati a deporre. Claudio Figaia 18 gennaio 2012: l'incendio del metanodotto visto da Tresana e qui a fianco il cratere provocato dall'esplosione e la tubazione da cui fuoriuscì il gas - tit_org- Condotta danneggiata dall'alluvione

Via libera ai lavori per la frana in via Capriglia

[Redazione]

Via libera ai lavori per la franavia Capriglia > PIETRASANTA Via libera al progetto esecutivo dei lavori di ripristino del tratto di strada comunale in via Capriglia. Tratto, da tempo, in stato di disagio e potenziale pericolo. Il "pass" agli interventi, come da progetto, è arrivato in occasione dell'ultima seduta di giunta comunale. I lavori previsti sono finalizzati alla stabilizzazione del fenomeno franoso posto a valle del Circolo ricreativo operaio della frazione collinare di Capriglia in modo da garantire il ripristino della stabilità e sicurezza della strada di collegamento. L'intervento consiste nella realizzazione di una struttura di supporto al piano stradale, nell'installazione di una serie di pali e tiranti a sostegno, il rifacimento - si legge in una nota diffusa dal palazzo municipale - del piano stradale, l'installazione di una barriera di sicurezza e la realizzazione di un efficace sistema di allontanamento delle acque meteoriche. Il passaggio in giunta è viatico al cronoprogramma concordato con la Regione Toscana che prevede tre indispensabili fasi di progettazioni ed il conseguente finanziamento, sempre da parte dell'ente regionale, che ha inserito la frana di Capriglia nel piano pluriennale della difesa del suolo. Il costo complessivo per il ripristino e gli interventi è stato valutato in circa due milioni di euro suddiviso in tre tranches di lavori: il primo lotto, approvato negli scorsi mesi per un importo di circa 450 mila euro e per il quale l'amministrazione comunale è in attesa delle risorse regionali per dare il via al cantiere, un secondo lotto di 750 mila euro ed un terzo ancora da finanziare. -tit_org-

Mentana

Sabina Romana - I garibaldini si preparano per la festa della Liberazione

[Redazione]

Montana I garibaldini si preparano per la festa della LiberazioneFNTA Í È ne a cura pi'csidente Anvrg Fran sco Guidotti. SeguiToma puntuale lunedì 25 aprile la manifestazione legata rà la mmemorarzione della stanca data. Concluderà la alla commemorazione dei caduti di Montana nella lotte di la guidata ali ala nuova museo,, ñ, 1i rvi intitolata al maggiore Guardia di Finanza Domemliberazione. Saranno ncordati Èrcole Di Vincenzo, Luía é è iio

Dopo il referendum due anni per prepararsi alla svolta. E i toscani a Palazzo Madama passeranno da 18 a 5

E ora più Stato e meno Regione = Sanità, energia, Protezione civile: così la riforma cambia la Regione

[Mauro Bonclani]

Dopo il referendum due anni per prepararsi alla svolta. E i toscani a Palazzo Madama passeranno da 18 a 5. E ora più Stato e meno Regione. Sanità, energia, protezione civile: che cosa cambia con la riforma costituzionale? Sanità, energia, Protezione civile; così la riforma cambia la Regione. Ultimo sì alla Camera: Senato dei territori, più competenze allo Stato. Due anni per prepararsi. Dopo una lunga gestazione servirà anche il sì del referendum di ottobre prima che la riforma della Costituzione, approvata definitivamente ieri con il voto alla Camera, sia efficace, ma se non si saranno sorprese a ottobre ormai il nuovo quadro istituzionale è chiaro. Scompare il bicameralismo perfetto, arriva il Senato dei territori ed una diversa ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni. Con, prima di tutto, la scomparsa delle materie di legislazione concorrente introdotte dalla riforma costituzionale del 2001 e fonte di innumerevoli contenziosi tra Stato e Regioni, a colpi di ricorsi dell'esecutivo alla Corte Costituzionale, molti dei quali contro norme della Toscana. Cosa cambierà dunque? Sulla carta tutto è abbastanza chiaro, ad iniziare dalla scomparsa della legislazione concorrente che dovrebbe diminuire di molto i contenziosi, ma gli addetti ai lavori spiegano che la ripartizione delle competenze dettata dal nuovo articolo 117 non sempre è netta e che per attuarla serviranno tempi lunghi, se non lunghissimi, come del resto è stato per la Città metropolitana, introdotta dalla Costituzione nel 2001 e diventata realtà solo 14 anni dopo. La riforma prevede infatti che le norme della Costituzione siano applicate, dopo il voto referendario previsto a ottobre, dal Parlamento che sarà eletto probabilmente nel 2018, e non solo: in molti casi il Parlamento dovrà varare le leggi generali e comuni di propria competenza ad esempio sulla tutela della salute o sulle politiche sociali prima che le Regioni possano adeguarsi al nuovo assetto istituzionale o legiferare per le rimanenti parti di propria competenza. Nel frattempo, per il principio di continuità, saranno ovviamente valide le norme e le competenze attuali. Sintesi la riforma riporta in capo allo Stato molte competenze, che diventano esclusive o in cui si amplia il suo intervento rispetto ad oggi, come appunto nella sanità che oggi vede fissati a livello centrale solo i livelli essenziali di assistenza. Sono di esclusiva competenza statale di versamento da prima la tutela della sicurezza del lavoro e le politiche attive sul lavoro cioè quelle di formazione o reinserimento lavorativo, la protezione civile, l'energia, porti e aeroporti, il coordinamento della finanza pubblica. Sempre in capo allo Stato e al Parlamento sono poi le norme generali e comuni sul turismo, con la Toscana che si occuperà del livello regionale, o quelle sulle politiche sociali e finché queste leggi non saranno approvate non si capirà quali sono gli spazi che restano ai governi regionali. Alle Regioni restano capitoli importanti come la pianificazione del territorio regionale, la promozione dello sviluppo economico locale, del turismo e dell'ambiente e della cultura a livello regionale e così via, cui si aggiungeranno le competenze su politiche sociali, lavoro e formazione, territorio, che in base all'articolo 116 lo Stato potrà assegnare alle Regioni dando vita a quel regionalismo differenziato caro al governatore Enrico Rossi. La Toscana, inoltre, ha ereditato dalle Pro- vince 1.050 dipendenti, trasferiti al nuovo ente per svolgere le competenze passate a Palazzo Strozzi Saccati dal primo gennaio su agricoltura, caccia e pesca, ambiente ed energia, difesa del suolo, formazione professionale e lavoro, viabilità; una ripartizione che cambierà ancora con la nuova Costituzione applicata. Un mosaico più chiaro insomma, ma sempre non semplice da comporre, che segnerà un'epoca nuova nel governo e nella legislazione regionale e nei rapporti con l'esecutivo dopo il federalismo varato nel 2001. Mauro Bonclani RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo la riforma

a é é à ' é é é Hliltlj ' st' ro ut fie ' Bj ali é ' à é: Ilf f? ' é:.. à é ' ; % l: ri ' ' Ete ' . ' ' sia Sajla atti i tu Ag l; COSA ALLA Programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali Promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione regionale della formazione e dei servizi alle imprese Promozione regionale ambientale, culturale e

paesaggistica, valorizzazione e organizzazione regionale del turismo Pianificazione del territorio regionale e mobilità è
à é;;,sC??!!!!?; l: t? i ' ' é;? ' é - é à à? ' ' ' ' ' f ii ì fe ',:: Dotazione infrastrutturale Domani wwv 5 senatori ': dalla
Toscana l di cui 4 regionali e 1 sindaco di cui 3 alla maggioranza, 2 alla opposizione Il giorno della Boschi l deputati
rendono omaggio al ministro per le Riforme dopo il voto; a Sinistra Massimo Parisi di Ala le stringe la mano, a destra
Francesco Bonfazi del Pd -tit_org- E ora più Stato e meno Regione - Sanità, energia, Protezione civile: così la riforma
cambia la Regione

MUNICIPALE I VIGILI DEL FUOCO SONO INTERVENUTI IN VIA CASA BIANCA PER UN PERDITA DI GAS

Mattina di fuoco sulle strade: sette incidenti in quattro ore

Piazzale Picelli: bici urtata da un'auto, bimbo finisce al pronto soccorso

[R.c.]

MUNICIPALE I VIGILI DEL FUOCO SONO INTERVENUTI IN VIA CASA BIANCA PER UN PERDITA DI GÌ Piazzale Picelli: bici urtata da un'auto, bimbo finisce al pronto soccorso 11 Mattinata molto intensa per l'antinfortunistica della Polizia municipale per le numerose richieste d'intervento a seguito di incidenti: sette in tutto, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone rimaste coinvolte. Primo intervento Alle 8, in via Bernini, all'intersezione con via Cerati, un parmigiano alla guida di una utilitaria, proveniente da Strada Buffolara, dopo essere transitato sotto al sottopasso delle ferrovie ha perso il controllo dell'auto e si è fermato contro la recinzione degli edifici di via Cerati. Le cause dell'incidente sembrerebbero da imputarsi ad un malore dell'uomo che è stato trasportato all'Ospedale. In via Casa Bianca Qualche minuto dopo un altro incidente. A causa della perdita di metano dalle bombole di una delle due auto coinvolte è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dei luoghi, ma non è servito l'intervento del 118. In piazzale Picelli Alle 8.20 circa si è verificato un altro incidente tra un autoveicolo che si stava immettendo nella circolazione da uno stallo di sosta e un ciclista in transito. A seguito della caduta della bicicletta il bambino, che era trasportato sullabibiciclettacondotta dal padre, è stato subito trasportato al Pronto Soccorso per gli accertamenti sanitari del caso. In via Omero All'incrocio con via Leonardo da Vinci poco dopo si è verificato un altro incidente con soli danni agli autoveicoli coinvolti. Poco più tardi Alle 9.30 in via Valenti due autovetture sono entrate in contatto e si sono registrati alcuni danni ai due automezzi, ma senza feriti. Un'ora dopo In via Tassi è stato richiesto l'intervento dalla Polizia municipale per un veicolo in transito che a dire del conducente risulterebbe danneggiato a causa di un'insidia esistente nella pertinenza laterale alla sede stradale. In via Colorno Alle 12 si sono scontrati una vettura ed un autocarro: anche in questo caso, fortunatamente, un incidente con soli danni ai veicoli. r.c SI RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

FELINO STASERA ASSEMBLEA PUBBLICA PER PRESENTARE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE
Sopralluogo nel greto del Baganza

[S.dal.]

FELINO STASERA ASSEMBLEA PUBBLICA PER PRESENTARE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE

FELINO il Parlare di rischio idrogeologico, mostrare le opere fatte per prevenire eventuali alluvioni ed incontrare i cittadini. È servito a questo incontro che si è svolto nel greto del Torrente Baganza, raggiunto nei pressi del campo sportivo Bonfanti di via Galilei, luogo nel quale il corso d'acqua esondò nell'ottobre 2014. Durante la mattinata, alla quale ha partecipato un buon numero di cittadini, tecnici ed amministratori comunali, volontari della Protezione Civile Il Falco ma anche rappresentanti della Cooperativa Giolli e della Bonifica Parmense, hanno accompagnato i presenti avisionare le opere volte a contenere altre eventuali piene del torrente. Per il sindaco reggente, Elisa Leoni: Abbiamo mostrato una serie importante di lavori, eseguiti assieme al Servizio Tecnico di Bacino, nell'area spendale del Baganza. Altri lavori sono poi stati eseguiti in località Fornello mentre, assieme alla Camera di Commercio, alla Fondazione Cariparme ed alla Bonifica Parmense, siamo riusciti ad ovviare alle varie emergenze che colpiscono i privati occasione dell'esondazione del torrente. Iniziative come queste - conferma il sindaco facente funzione - sono parte di un percorso di partecipazione volto ad informare i cittadini su quanto fattotema di prevenzione del rischio idrogeologico ma anche per far conoscere le modifiche ai piani di protezione civile. Proprio in questo senso, stasera, alle 20.30, la sala civica Amoretti di via Corridoni ospiterà l'assemblea pubblica durante la quale verrà presentato il Piano di Protezione Civile del Comune di Felino. Alla serata parteciperanno il sindaco facente finzione Elisa Leoni, Stefano Castagnetti, geólogo che ha aggiornato il Piano di Protezione Civile, Franco Origani, Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Pedemontana Parmense e Responsabile del Servizio di Protezione Civile, ma anche i volontari del Gruppo di ProCiv Il Falco di Felino. Durante la serata saranno illustrate le azioni previste in caso di emergenza, saranno spiegati gli enti e i gruppi coinvolti nelle operazioni di protezione civile ed i comportamenti che i singoli cittadini dovrebbero tenere caso di calamità naturale. Tutte queste iniziative rientrano nel progetto Insieme, organizzato dall'Unione Pedemontana Parmense in collaborazione con la cooperativa Giolli ed il gruppo di protezione civile Il Falco. S.Dal. Al campo sportivo Il sopralluogo tecnico si è tenuto nei pressi del Bonfanti, in via Galilei. -tit_org-

SAN POLO D'ENZA DOPO LA FRANA

La Fratta, al via i lavori di ripristino

[R.c.]

SAN POLO D'ENZA DOPO LA FRANA La Fratta, al via i di ripristino SAN POLO D'ENZA il Fra dieci giorni riapre il cantiere a La Fratta per portare a termine i lavori di ripristino del tratto della strada provinciale 73, interrotta da una frana causata dalle piogge torrenziali della primavera dello scorso anno. Con l'arrivo dei fondi assegnati dall'Agenzia regionale di Protezione civile, lunedì scorso, l'amministrazione provinciale ha concluso, nei tempi previsti, la procedura per l'affidamento dei lavori di secondo ed ultimo stralcio che sono stati aggiudicati alla Parenti Costruzioni di Villa Minozzo per un importo di 127mila euro. La ditta ha già realizzato il primo stralcio dei lavori, iniziati lo scorso dicembre, per un importo di 200 mila euro, eseguendo un'opera di sostegno costituita da un muro con fondazioni su pali di grande diametro con tiranti e con una profondità di 12 metri. Condizioni meteo permettendo, il tempo stimato per la conclusione del cantiere è di un mese e mezzo e quindi la Provinciale 73 dovrebbe essere riaperta entro giugno. r.c. e, RIPRODUZIONE RISERVATA La Fratta Lavoricorso. -tit_org-

TRAVERSETOLO PROGETTO INSIEME!**Calamità naturali, come comportarsi***[B.m.s.]*

TRAVERSETOLO PROGETTO INSIEME! TRAVERSETOLO emergenze. Durante l'assemblea le Alluvione? Terremoto? Frane? verrà anche presentato il piano di Incendi? NÙ sa come comportar- protezione civile del Comune di si? Domani alle 20,45 nel centro Traversetolo. Interverranno: GiC1V1CO La Corte L'Unione pe- netto Mari sindaco di Traversedemontana parmense e il Comu- o; Stefano Castagnetti, geólogo nediTraversetolo,nell'ambitodel incaricato dell'aggiornamento progetto Insieme!, organizza- del piano comunale di Protezione nounincontrosultemadellapro- Qyflg; Franco Drigani, comantezione civile e gestione delle ante della polizia municipale e responsabile del servizio di protezione civile dell'Unione pedemontana parmense e i volontari di protezione civile. B.M.S. RìPRODUZSONE RISERVATA -tit_org-

Ricerche vane per trovare Pietro Bono

[Mario Giorgi]

Ricerche vane per trovare Pietro Âîéê MARIO GIORGI Ancora nessuna novità su Pietro Bono, l'84enne di Sennino allontanatosi di casa lunedì pomeriggio. L'uomo, alto circa un metro e settanta, era solito passeggiare lungo Via La Selva in località La Sassa, dove abita con la moglie e, nel giro di poco tempo, faceva sempre ritorno a casa. Lunedì, però, si è allontanato più del solito dalla sua abitazione fino, praticamente, a far perdere le sue tracce. Solo in serata è scattato l'allarme e dalle 22.30 è iniziata la ricerca di Pietro Bono da parte dei Vigili del fuoco del comando di Latina, cui successivamente, si sono aggiunti anche agenti del Corpo forestale dello Stato di Priverno e militari della locale stazione carabinieri. I Vigili del fuoco hanno attivato subito il Piano provinciale per ricerca di persone scomparse con l'im piego dell'Ud (Unità di comando locale), con personale Tas (Topografia applicata al soccorso), con il Nucleo di unità cinofile e l'ausilio di un elicottero. Il quadrante individuato è stato battuto palmo a palmo dai soccorritori, ma dell'anziano ancora nessuna traccia. Ieri mattina è arrivata la segnalazione di una donna che ha raccontato di aver visto un anziano che indossava un giubbino blu ed un cappellino con visiera, che avrebbe potuto far pensare a Pietro, in prossimità della sorgente Bagnoli. Questa notizia avrebbe fatto ampliare ulteriormente il fronte delle ricerche. Anche quella zona, compreso il fiume Amasene, viene infatti controllata minuziosamente. Nel primo pomeriggio di ieri ai ricercatori si sono aggiunti alcuni volontari del Nucleo di Protezione civile di Priverno e di Roccasecca dei Volsci. A questo punto, non è nemmeno da escludere che l'uomo possa essersi allontanato ancora di più, magari raggiungendo la stazione ferroviaria di Fossanova. Anche in questo senso sono iniziati i controlli da parte dei soccorritori. All'apprensione e alla preoccupazione, ora, nei familiari è subentrata anche la paura. Intanto su Facebook si moltiplicano le condivisioni degli appelli lanciati dai nipoti Cristian e Maria Vincenza. L'anziano si è allontanato da casa nel pomeriggio di lunedì Pietro Bono -tit_org-

Un convegno sui bisogni della salute nel post sisma

L'EVENTO

[S.cas.]

Mentre in Italia e in Abruzzo diminuiscono i ricoveri per le malattie respiratorie, in città si è registrato un aumento di degenti nell'arco di questi ultimi sette anni. Lo ha affermato la professoressa dell'Università Leila Fabiani durante la presentazione del "Convegno Aie di Primavera", in programma domani e venerdì all'aula magna del Dipartimento Scienze Umane (viale Nizza). Dopo l'apertura alle 13.30, domani alle 18 l'appuntamento si trasferisce all'auditorium del Parco dove viene presentato il supplemento della rivista scientifica E&P, dedicato agli studi sugli effetti di medio e lungo periodo del terremoto. Per la realizzazione del supplemento è stata chiesta la collaborazione del Comune di altre istituzioni, come la Asl e l'Ateneo aquilano. Il supplemento è frutto del lavoro di un gruppo collaborativo di alcuni ricercatori di L'EVENTO vari Dipartimenti dell'Università e fornisce uno stimolo su come operare per la sorveglianza, la difesa e la promozione della salute post sisma. I dati sono frutto dei ricercatori dell'Università - aggiunge la Fabiani - visto che non abbiamo avuto dati ufficiali dalla Asi. L'idea del convegno è su proposta dell'associazione italiana di Epidemiologia, che vuole favorire una riflessione su cosa sia necessario fare in Italia, dal punto di vista sanitario, per affrontare i disastri, a partire dall'esperienza del terremoto e di valutare in che modo la sanità pubblica si è mossa in occasione del sisma, non tanto per rispondere all'emergenza, ma nel periodo successivo. Per l'assessora comunale Betty Leone il convegno costituisce un'occasione di confronto e come possiamo muoversi per la salute dei cittadini. La rettrice dell'Università Paola Inverardi afferma che i veri effetti delle malattie che incideranno sulle persone c'è d'aspettare, visto che le polveri sottili agiscono sull'organismo dopo molto tempo. Attualmente lo stress può confondere il sorgere di alcune patologie. S.Cas. -tit_org-

Mancano 85 milioni per riparare tutti gli alloggi dell'Ater

[Marianna Galeota]

Mancano 85 milioni per riparare tutti gli alloggi dell'Ater. Ricostruiti e riconsegnati 1.320 alloggi su 2.630 totali. Circa la metà dei proprietari è ancora fuori casa. L'EMERGENZA. A sette anni dal terremoto che ha distrutto il patrimonio immobiliare delle case dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (Ater) sono stati ricostruiti e riconsegnati 1.320 alloggi su 2.630 totali. Circa la metà dei proprietari è fuori casa e mancano ancora 85 milioni di euro per la ricostruzione di tutti gli alloggi. A fornire i dati è l'amministratore unico Ater Francesca Aloisi che spiega fino a oggi abbiamo ricostruito le case classificate A e C. Tra le E, invece, sono partiti i lavori delle palazzine di Gignano e del complesso Il Moro che saranno pronte ad agosto. Dal 2011 al 2013 sono stati erogati per la ricostruzione degli alloggi circa 52 milioni di euro, ma resta aperto il problema del flusso di finanziamenti per il recupero di tutte le case E mancanti. Fino al 2015 c'è stato poi uno stop nell'erogazione dei fondi che si è concluso solo a febbraio dell'anno scorso con la delibera Cipe 23 che ha stanziato 27 milioni di euro suddivisi tra Ater e provveditorato alle Opere pubbliche di Lazio Abruzzo e Sardegna che si occupa degli edifici da demolire e ricostruire. DELIBERA CIPE Tuttavia della somma totale stanziata dalla delibera Cipe, sono stati trasferiti solo 5 milioni, dei quali 3,8 all'Ater e 1,2 al Provveditorato. Questa delibera è importantissima perché ci ha dato la competenza di cassa ma è stata registrata dopo sei mesi e l'erogazione dei fondi c'è stata il 21 dicembre dell'anno scorso, aggiunge. A ritardare la messa a regime dei cantieri di ricostruzione, nonostante i progetti esecutivi siano pronti da anni, anche la circolare dell'Autorità nazionale anticorruzione che ha stabilito come condizione per indire gare d'appalto, che siano già disponibili soldi in cassa - aggiunge l'amministratore unico - con la conseguenza che non avendo soldi disponibili si è rallentato tutto. Lo scorso 15 marzo, tuttavia, si è arrivati a una soluzione nel tavolo tra Ater, provveditorato, Usra, Comune, Regione e Diset. Abbiamo prospettato il problema a Marchesi che si è detto disponibile a visionare un nostro cronoprogramma per erogare i fondi mano a mano che si indicano le gare. Resta da sciogliere il nodo, non da poco, degli 85 milioni che mancano all'appello. Abbiamo inoltrato numerose richieste per lo stanziamento di questi fondi e l'Usra ci sostiene ogni giorno in questo dialogo con Roma - precisa - Non vogliamo tutto e subito, ma una cronologia che stabilisca tempi e modi che ci consentirebbe di poter programmare. Con l'ultima tranche di 27 milioni potranno partire i cantieri di 3 condomini di via Amiternum, piazza Dorotea e via Spaventa Filippi la cui ricostruzione è in mano al Provveditorato e di 9 palazzine che si trovano a San Sisto, Cansatessa e via Paolo Tosti di competenza dell'Ater. Nel frattempo come già annunciato dalla Aloisi, se la convenzione con il Comune dovesse andare in porto, all'Azienda spetterà la gestione di 840 alloggi del progetto Case dove vivono attualmente gli ex assegnatari degli alloggi Ater ancora in attesa della ricostruzione delle proprie case.

Marianna Galeota Le palazzine Ater in via Amiternum -tit_org-

Mancano 85 milioni per riparare tutti gli alloggi dell'Ater

Auto nel canale, muore a 47 anni = L'auto esce di strada e si ribalta nel canale muore un'infermiera

[Raffaella Patricelli]

L'INCIDENTE Auto nel canale, muore a 47 anni Rosetta Di Sebastiano stava tornando a casa dopo aver lavorato tutta la notte, era infermiera in una clinica. Sulla 156 dei Monti Lepini ha perso il controllo dell'auto ed è finita nel canale. Patricelli a pag. 39 L'auto esce di strada e si ribalta nel canale muore un'infermiera Rosetta Di Sebastiano, 47 anni di Sezze, stava tornando a casa alla fine del turno di notte, percorreva la strada 156 Potrebbe essere morta per annegamento Rosetta Di Sebastiano, la donna di 47 anni di Sezze coinvolta tragicamente in un incidente stradale ieri mattina lungo la 156 dei Monti Lepini. Era al volante della sua Toyota Yaris quando è finita fuori strada improvvisamente precipitando in un canale di scolo nei pressi dello stabilimento Haupt Pharma a Borgo San Michele. Sulla dinamica sono al lavoro gli agenti della squadra infotunistica della Polizia Stradale di Latina, ma ieri mattina sul posto sono intervenuti immediatamente anche gli agenti del distaccamento di Aprilia coordinati da Massimiliano Corradini. I vigili del fuoco di Latina non hanno potuto fare altro che estrarre dalle lamiere il corpo della donna senza vita. L'incidente si è verificato di prima mattina, erano circa le 7.30, all'altezza del chilometro 47,700 lungo la 156 Monti Lepini. Rosetta Di Sebastiano rientrava da Roma, lavorava in una casa di cura come infermiera, stava tornando a casa, a Sezze, dopo aver terminato il turno della notte. Gli agenti della stradale stanno cercando di risalire alle cause dell'incidente: un colpo di sonno o un improvviso malore. Ipotesi ancora da accertare. Per la 47enne purtroppo non c'è stato scampo: la donna dopo aver perso il controllo dell'auto è finita nel canale, in un tratto piuttosto profondo. La Toyota Yaris si è capovolta affondando in pochi minuti e portando con sé il corpo della donna. I vigili del fuoco hanno tentato di estrarla nel più breve tempo possibile, ma la donna era già senza vita. Per Rosetta Di Sebastiano non c'è stato nulla da fare. Imprigionata dalla sua stessa auto, probabilmente è deceduta per annegamento. Lungo la 156 Monti Lepini sono intervenuti anche i sanitari del 118, ma il livello dell'acqua era troppo alto, tanto da non lasciare scampo alla giovane infermiera. Sul posto sono accorsi anche i familiari della vittima, si sono vissuti momenti di forte commozione. Il marito di Rosetta non ha retto al dolore e ha perso i sensi, poco dopo è arrivata anche la madre della donna, anche lei ha accusato un malore, il 118 ha dovuto soccorrerla. Momenti terribili, famiglie distrutte dagli incidenti stradali che continuano a funestare la nostra provincia. In questi primi mesi del 2016 sulle strade pontine sono già stati registrati troppi incidenti, molti dei quali con esito tragico. L'ultimo in ordine di tempo è quello avvenuto a Cisterna il 26 marzo scorso. Una donna di 62 anni, Fiorella De Angelis, nella notte dopo aver perso il controllo della sua Renault Twingo è uscita di strada. La donna è finita contro il muro di un'abitazione perdendo la vita sul colpo. A nulla anche in quella circostanza sono serviti gli interventi dei medici del 118 e dei vigili del fuoco che hanno estratto il corpo senza vita della 62enne. Raffaella Patricelli I VIGILI DEL FUOCO HANNO ESTRATTO LA DONNA DALL'AUTO SENZA VITA IL MARITO E LA MADRE COLTI DA MALORE Incidente sulla 156. Diera di. La Toyota Yaris finita nel canale, i vigili del fuoco l'hanno tirata su -tit_org- Auto nel canale, muore a 47 anni -auto esce di strada e si ribalta nel canale muore un'infermiera

Anziano di 84 anni scomparso da lunedì

[Sandro Paglia]

SONNINO Anziano di 84 anni scomparso da lunedì Dal pomeriggio di lunedì non si hanno notizie di un anziano pensionato. Pietro Bono ha 84 anni e vive nell'estrema periferia di Sonnino, alla "Selva" di Bagnoli. Il suo mancato rientro a casa ha allarmato la famiglia, che ha avanzato un'ipotesi inquietante e tutta da verificare, vale a dire che l'uomo possa essere stato sequestrato con l'obiettivo di derubarlo. I familiari ne sono convinti e hanno manifestato la loro preoccupazione agli inquirenti in seguito alla testimonianza di un vicino di casa che ha raccontato che lunedì intorno alle 18, l'ora in cui abitualmente rientra a casa dopo la sua passeggiata nei campi, ha sentito sbattere con violenza le portiere di un'auto e subito dopo ha sentito la partenza a tutta velocità di una macchina diretta verso la periferia, tra i confini di Sonnino e Priverno. L'uomo non è stato però in grado di ne di vedere l'auto e la targa ne di veder quante persone ci fossero a bordo. Racconti ovviamente al vaglio degli investigatori che nel frattempo hanno avviato una massiccia ricerca del pensionato, sono una cinquantina i soccorritori impegnati, tra vigili del fuoco con il comando avanzamento (per la ricerca delle persone scomparse) unitamente a un elicottero, carabinieri, forestali, vigili urbani e protezione civile, giunta anche dai paesi vicini, che hanno setacciato in lungo e in largo le varie zone di Sonnino: dalla Selva-Bagnoli fino a Sonnino scalo, lungo i fossi e lungo gli argini del fiume Amasene, cercando una traccia o un qualcosa che faccia risalire a Pietro Bono, LA MOGLIE La moglie, Vincenzina Di Girolamo, ieri pomeriggio durante una breve pausa delle ricerche, ha chiarito meglio i momenti della scomparsa del marito. Ha spiegato preoccupata che come ogni giorno, intorno alle 15 mio marito è uscito di casa per fare una passeggiata, parte da casa nostra e va fino alla vicina campagna. Abitualmente l'uomo resta fuori per alcune ore, poi intorno alle 18 circa rientra a casa, ma lunedì non è andata così: la donna ha aspettato inutilmente l'arrivo di Pietro, poi ha iniziato ad allarmarsi. Ho aspettato un po' - racconta - poi però mi sono preoccupata e ho chiamato i miei figli perché andassero a cercare mio marito. Spero solo che sia vivo. Pietro Bono al momento della scomparsa indossava una giacca in pile e dei pantaloni blu, aveva un cappellino sportivo tipo da baseball, e in tasca il portafogli con circa 150 euro oltre ai documenti personali. Sandro Paglia RIPRODUZIONE RISERVATA PIETRO BONO E' ANDATO IN CAMPAGNA E NON E' PIÙ' TORNATO UNA CINQUANTINA DI SOCCORRITORI SETACCIANO LA ZONA SONNINO Pietro Bono l'uomo scomparso lunedì -tit_org-

Il nido non era ancora aperto

Incendio nella cucina l'asilo resta chiuso

[S-gio.]

ti nido non era ancora aperto Incendio nella cucina l'asilo resta chiuso FORMIA Momenti di paura ieri per un principio d'incendio in un asilo nido privato nel quartiere San Pietro. E' accaduto poco prima delle 8 nella cucina dell'asilo "Doremi", in quel momento ancora fortunatamente chiuso. E' stata la proprietaria, Filomena Petrella, ad accorgersi per prima del fumo che fuoriusciva dalla struttura e a dare l'allarme e chiedere l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta. In pochi minuti la squadra 5 A è intervenuta presso la moderna struttura e spento le fiamme che, causate dal surriscaldamento di un elettrodomestico, avevano interessato la cucina e rischiavano di propagarsi pericolosamente in altri ambienti. La porta chiusa della cucina ha fortunatamente evitato l'espandersi del rogo, che avrebbe potuto produrre danni molto più pesanti alla struttura e all'edificio che ospita a piano terra l'asilo. Le pareti sono annerite e diversi giochi e arredi didattici resi inutilizzabili. Il nido "Doremi", che ospita dieci bambini, è stato tenuto chiuso in attesa di verifiche tecniche, sopralluoghi e lavori di ritinteggiatura e dotazione di nuovi giochi. Mi dispiace per quanto accaduto - ha commentato Filomena Petrella Cercheremo di sistemare i bambini in un'altra struttura privata. Non so quando potremo riaprire, ma cercheremo di farlo nel più breve tempo possibile. S.Gio. - tit_org- Incendio nella cucinaasilo resta chiuso

Cadavere sulla Tiburtina, è l'uomo scomparso 9 mesi fa

[F.v.]

Villa Adriana Cadavere sulla Tiburtina, è l'uomo scomparso 9 mesi fa Ritrovato un cadavere ritrovato sul bordo della Tiburtina. Dovrebbe trattarsi di Tullio Romano scomparso nove mesi fa da Villa Adriana. L'uomo, 66 anni con problemi di salute, si era allontanato nel pomeriggio del 5 agosto per andare a riprendere la macchina dal meccanico e da quel momento non se ne seppe più nulla. A ritrovare i resti al chilometro 24 e 300 un pedone, uno dei pochi che si avventura in quel tratto di consolare che attraversa l'area polverosa delle cave di travertino, che ha subito chiamato il 113. Le ricerche la scorsa estate, dirette e coordinate dalla polizia di Tivoli, durarono quasi tutto il mese ma si rivelarono infruttuose. Furono battute dai vigili del fuoco e da decine di volontari della protezione civile le sponde dell'Amene, tutti i fossi ed i canali della zona, oltre alle campagne verso l'autostrada e verso Campolimpido. Inutile si rivelò anche l'impiego di un elicottero. Il corpo di Romano era sotto gli occhi di tutti, nascosta dalle erbacce, in un tratto di strada percorso ogni giorno da migliaia di macchine e camion. Al momento manca l'ufficializzazione del riconoscimento, è passato troppo tempo dal decesso, ma sui resti sono stati trovati i documenti di Tullio Romano ed i vestiti combaciano con quelli indossati dall'uomo al momento della scomparsa. F.V. -tit_org- Cadavere sulla Tiburtina, è uomo scomparso 9 mesi fa

IN TRIBUNALE LO SCOPPIO DEL METANODOTTO

Alluvione ed esplosione collegati L'ipotesi di un dirigente dell'Asl

[A.lup.]

IN LO SCOPPIO DEL METANODOTTO Alluvione ed esplosione collegati L'ipotesi di un dirigente dell'Asl SI E' PARLATO di nuovo dello scoppio del metanodotto a Barbarasco di Tresana, ieri mattina Tribunale a Massa. E questa volta a prendere la parola è stato l'ingegnere Francesco Moschini, dirigente dell'Asl. L'udienza è stata molto lunga e la testimonianza complessa, anche perché non poteva essere diversamente. In aula erano presenti diverse persone, tra cui qualcuno che quel giorno era sul posto, oppure è arrivato pochi minuti dopo lo scoppio. E la testimonianza ha permesso a costoro di rivivere quella drammatica giornata, quando nel cielo della Lunigiana si alzò una fiaccola alta decine di metri e visibile da 50 chilometri di distanza. In sostanza il dirigente dell'Asl ha ricordato il lavoro svolto dai periti e ha praticamente sostenuto che una delle cause del drammatico scoppio potrebbe essere stata l'ultima alluvione. Nell'arco erano già in corso lavori di manutenzione del tubo che porta il gas metano dalla Spezia verso il Nord Italia. La pioggia insistente avrebbe scavato sotto il metanodotto portandolo in pratica allo scoperto. E questo potrebbe aver causato una torsione del metallo. Sempre secondo l'ingegnere, potrebbe non essere stata l'escavatrice la causa dello scoppio. Secondo questa ipotesi, infatti, sul tubo non c'è traccia del possibile colpo di pala. E comunque in questo caso l'incendio avrebbe incenerito l'operatore che in quel momento si trovava alla guida del mezzo meccanico. A stabilire cos'è accaduto quel giorno maledetto sarà comunque il collegio giudicante. A.Lup. - tit_org- Alluvione ed esplosione collegati ipotesi di un dirigente dell'Asl

IL CASO IL SINDACO DI MONTERUBBIANO: I CITTADINI VANNO INFORMATI

Ponte, summit a Grottammare

Era presente anche Mircoli: Il secondo crollo complica tutto

[Paola Pieragostini]

II. IL SINDACO DI MONTERUBBIANO: I CITTADINI VANNO INFORMATI) Era presente anche Mircoli: Il secondo crollo complica tutto'; -MONTERUBBIANOIL CROLLO DEL PONTE sul fiume Aso a Rubbianello di Monterubbiano assume sempre più i connotati di un problema incastrato dentro ad un altro problema. Il primo crollo di due campate avvenne con l'alluvione del dicembre 2013. Ne è seguito un percorso burocratico infinito approdato all'approvazione del progetto e l'avvio al percorso di ricostruzione del ponte previsto per maggio. Poi la complicazione: il crollo di altri due piloni, causato dalle piogge intense dello scorso 23 marzo che rischia di rimettere tutto in discussione. Tempistica, progettazione, investimenti. Questa situazione si specchia nella rabbia giustificata dei cittadini residenti che da più di due anni subiscono gli enormi disagi dell'interruzione dei collegamenti e ora minacciano di restituire le tessere elettorali. Indignazione è stata chiaramente espressa anche dal sindaco di Montefiore dell'Aso Lucio Porrà, che ammette di vedersi costretto all'organizzazione di una manifestazione di dissenso con il sostegno dei cittadini, prevista per martedì (data in cui si sarebbe dovuta tenere la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo di ricostruzione del ponte, convocata poi annullata dalla Provincia di Ascoli Piceno) nel caso in cui entro detta data, gli organi competenti non forniscano informazioni certe su tempi e modalità di ricostruzione dell'opera. Un primo passo verso questa direzione è stato compiuto ieri con l'incontro di carattere informativo tenutosi a Grottammare, tra i sindaci Maria Teresa Mircoli di Monterubbiano e Porrà, il presidente della provincia di Ascoli Piceno Paolo D'Erasmus, l'ingegnere dell'ufficio tecnico della provincia di Ascoli e la soprintendenza per i beni artistici e architettonici delle Marche. La ricostruzione del ponte è un procedimento complesso e delicatissimo, che non si risolve bloccando una strada. Esordisce così il sindaco Mircoli, che sostiene che il popolo non vada fomentato ma ascoltato e informato. Il secondo crollo - spiega la Mircoli - compromette la situazione generale che richiede attenzione e collaborazione tra enti e istituzioni. Il progetto di ricostruzione era stato approvato sulla base del primo danno, al quale si è aggiunto il cedimento di altri due piloni. Ciò comporta una serie di variazioni tecniche al progetto, per il quale chi di competenza deve prendere decisioni alla luce di vari parametri. Portare avanti il progetto approvato o elaborarne uno nuovo? E quanto si dilaterebbero i tempi nei diversi casi? Vista la tristemente nota lungaggine burocratica - prosegue il sindaco - fin dall'inizio avevo proposto di realizzare un ponte di ferro in attesa della ricostruzione dell'opera. Oggi tomo a ribadirlo, così come ribadisco che il popolo deve esprimere il suo dissenso - prosegue - nei dovuti modi e nel rispetto di informazioni corrette. Io non voglio sobillare il popolo, lo ascolto. Ascoltare - conclude - vuoi dire trovare soluzioni condivise per il bene di tutti Paola Pieragostini IN Il primo cittadino di Montefiore martedì prossimo organizzerà una manifestazione di dissenso BATTAGLIA INFINITA In alto. Maria Teresa Mircoli, sindaco di Monterubbiano Nella foto grande, il ponte subito dopo il secondo crollo risalente a marzo -tit_org-

Auto contromano su Roma-Fiumicino, un ferito

[Redazione]

Pubblicato il: 12/04/2016 10:04 Anas comunica che sull'autostrada A91 Roma-Fiumicino si registrano code sull'arteria in direzione aeroporto, in prossimità dell'uscita per la A12 Roma-Civitavecchia, a causa di un incidente. Al momento sono chiuse le corsie di sorpasso e centrale, mentre il transito è consentito sulla corsia di marcia. Il sinistro, sulla cui dinamica sono in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine, ha riguardato un'autovettura che procedeva contromano causando uno scontro frontale che ha coinvolto un'altra autovettura e un furgone. Nell'incidente è rimasto ferito il conducente della prima autovettura. Sul posto è intervenuto il personale Anas per la regolazione del traffico, la rimozione dei veicoli incidentati e la pulizia del piano viabile, al fine di ripristinare la circolazione appena possibile. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendio a Piacenza, salvati due bambini - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - PIACENZA, 12 APR - Due bambini piccoli sono stati salvati nella notte dai vigili del fuoco che sono intervenuti per l'incendio di una casa nel centro di Piacenza. Le fiamme sono partite dal quadro elettrico di una palazzina di due piani di via Roma, e il fumo ha invaso tutto lo stabile nel quale era saltata anche la luce. Due famiglie sono state subito evacuate, ma in un' stanza da letto, al buio e in mezzo al fumo, c'erano due bambini, fratello e sorella (il più piccolo ha solo 5 mesi). I pompieri li hanno presi in braccio e portati in salvo in strada. Qui, ad attenderli, c'erano gli agenti delle forze di polizia e i sanitari del 118 che hanno accompagnato tutti in ospedale per un principio di intossicazione. Nessuno comunque si trova in gravi condizioni. Al vaglio della polizia le cause del rogo, e non è escluso che tutto possa essere stato causato da un allaccio abusivo di qualcuno alla rete elettrica.

Colosseo e Fori invasi dai topi - la biglietteria costretta a chiudere | Il Mattino

[Redazione]

Emergenza topi al Foro romano e nell'area archeologica centrale. Due desk della biglietteria su piazza del Colosseo, ieri, sono rimasti chiusi al pubblico per tutto il giorno a causa della presenza di un ratto morto. E oggi uno sportello è rimasto ancora bloccato per permettere la disinfestazione. Ieri abbiamo dovuto fronteggiare un'emergenza, perché un topo è rimasto incastrato in una intercapedine sul tetto di una delle biglietterie, proprio di fronte al Colosseo. L'operatore che era in servizio si è visto colare il sangue sulla scrivania. Ecco perché adesso la biglietteria è chiusa. Lo ha raccontato il soprintendente ai Beni archeologici di Roma, Francesco Prosperetti, oggi nel corso della presentazione dei nuovi progetti dei servizi di accoglienza del Foro romano, Palatino e del Colosseo. Ma dopo il clamore mediatico suscitato dalla notizia, nel pomeriggio Prosperetti ha rettificato che si è trattato di un caso isolato, non c'è alcuna invasione o emergenza di topi né al Colosseo, né al Foro Romano, che sono rimasti regolarmente aperti. Ma in mattinata, durante la conferenza stampa aveva comunque dichiarato: Quella dei topi al Foro romano è un problema che non si riesce a fronteggiare - ha spiegato Prosperetti - abbiamo riscontrato un incremento sul quale stiamo indagando. Prosperetti ha anche raccontato che il personale all'inizio del turno di mattina ha trovato le tracce del sangue del topo morto nell'intercapedine del soffitto della biglietteria. E ha commentato che l'area dove è posizionata quella biglietteria per molto tempo è stata priva di frequentazione umana. C'erano dei topi che erano legittimi abitanti dei grottoni del Tempio di Venere. Le biglietterie erano state inaugurate ai piedi del podio del Tempio di Venere a Roma lo scorso 8 dicembre, dopo essere state spostate dalla via Sacra direttamente su piazza del Colosseo. Nella biglietteria, un'operatrice di CoopCulture (il concessionario della Soprintendenza archeologica che gestisce il servizio) presente ieri ha raccontato di aver sentito all'inizio del turno di mattina (erano circa le 8,30) un odore forte e sgradevole, poi abbiamo visto una macchia sul tavolo. Abbiamo deciso di chiamare gli uffici del servizio, e la biglietteria è stata chiusa per la disinfestazione. Spiegando di aver chiamato subito il servizio per la disinfestazione, il soprintendente Prosperetti ha aggiunto che in effetti quello dei topi è un grosso problema, non riusciamo a fronteggiare questa emergenza che si è estesa anche a Palazzo Massimo, dove ha provocato tra l'altro delle proteste sindacali. Si tratta di un problema di tutta Roma, ha aggiunto ancora Prosperetti: A Palazzo Massimo l'incremento dei topi è stato determinato dai lavori che stanno effettuando su via D'Azeglio. Ci hanno spiegato che le vibrazioni spaventano i topi che scappano dal sottosuolo. Prosperetti nel pomeriggio ha diffuso una nota specificando che per la biglietteria si trattava di una chiusura temporanea per la pulizia e la disinfestazione dello sportello a causa di un topo. Per quanto riguarda invece Palazzo Massimo il caso anch'esso isolato è di qualche settimana fa e riguardava uno scavo stradale per impianti di pubblica utilità di fronte al Museo, ma estraneo alla Soprintendenza. La presenza di topi nella Capitale è fatto annoso e noto, che non spetta alla Soprintendenza affrontare e risolvere. Mercoledì 2 Marzo 2016, 13:33:21 - Ultimo aggiornamento: 08 - 03 - 2016 15:44 RIPRODUZIONE RISERVATA??

[Redazione]

Incendio a Piacenza, salvati due bambini

[Redazione]

(ANSA) - PIACENZA, 12 APR - Due bambini piccoli sono stati salvati nella notte dai vigili del fuoco che sono intervenuti per l'incendio di una casa nel centro di Piacenza. Le fiamme sono partite dal quadro elettrico di una palazzina di due piani di via Roma, e il fumo ha invaso tutto lo stabile nel quale era saltata anche la luce. Due famiglie sono state subito evacuate, ma in una stanza da letto, al buio e in mezzo al fumo, c'erano due bambini, fratello e sorella (il più piccolo ha solo 5 mesi). I pompieri li hanno presi in braccio e portati in salvo in strada. Qui, ad attenderli, c'erano gli agenti delle forze dell'ordine e i sanitari del 118 che hanno accompagnato tutti in ospedale per un principio di intossicazione. Nessuno comunque si trova in gravi condizioni. Al vaglio della polizia le cause del rogo, e non è escluso che tutto possa essere stato causato da un allaccio abusivo di qualcuno alla rete elettrica. 12 aprile 2016

[Diventa fan di Tiscali su Facebook](#)

Venti forti sull'Emilia Romagna. Allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Una veloce perturbazione di origine atlantica transiterà nella notte sull'Italia portando venti forti con raffiche di burrasca su Piemonte, Emilia Romagna e Marche. Sulla base delle previsioni meteo, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo a partire dal pomeriggio di oggi. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

"Io sono qui", bimbi di Cavezzo accolti fino a domenica a Rimini

[Redazione]

Sono contento che voi siate qui e possiate trascorrere qualche giorno di svago in questa nostra meravigliosa città. Ma anche ringraziare tutti coloro che oggi, con un concorso solidale di tante persone e aziende, hanno permesso la vostra presenza qui. augurio sincero è che di queste giornate vi rimanga un ricordo profondo e il desiderio di tornare presto tra noi. Rimini è questo: bella, solare, ma anche solidale e attenta con chi ha bisogno. Così il Sindaco di Rimini Andrea Gnassi ha voluto accogliere al Centro delle famiglie i cinque piccoli ospiti, tra i 6 e i 10 anni, che rimarranno a Rimini fino a domenica per trascorrere alcuni giorni di distrazione in serenità, provenienti dal campo della protezione civile di Cavezzo in provincia di Modena, tra i comuni colpiti dallo scisma di maggio. E Io Sono Qui, iniziativa di volontariato e solidarietà promossa, in collaborazione con EducAid, da Cinzia Domizi, Francesca Panozzo, Roberto Ballestracci del gruppo ARE ERE IRE, cibo per giovani menti, che coadiuvati dagli esperti educatori del Centro delle famiglie del Comune di Rimini racconterà ai bimbi, in un modo tutto speciale, Rimini e il suo territorio. I cinque bimbi e i loro genitori sono stati accolti questa mattina dai coetanei riminesi che frequentano il Centro delle famiglie per trascorrere insieme questi giorni tra laboratori creativi, giochi, passeggiate nel centro storico, parchi tematici e naturalmente la nostra spiaggia. Un'occasione per conoscere la città ma anche per instaurare quei rapporti di amicizia che potranno essere sviluppati in futuro. Un'iniziativa che ha potuto realizzarsi grazie alla disponibilità e al contributo di tante persone, associazioni ed enti, a iniziare dal Consorzio Piccoli Alberghi di Qualità, nelle persone di Tania Battaglia e Anna Maria Biotti, e dei suoi associati, che ospiterà i giovani ospiti e le loro famiglie grazie alla disponibilità dell'Hotel Derby, dell'Hotel Neda, dell'Hotel Odeon, dell'Hotel Diamond e dell'Hotel Edy.

Il Sindaco Ferioli circa la nuova indagine che interessa il Comune di Finale Emilia

[Redazione]

Ferioli-Finale Una nuova burrasca si è abbattuta sulla nostra amministrazione, questa volta con il coinvolgimento diretto mio e di altri soggetti privati e pubblici spiega in una dichiarazione il Sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli. Voglio innanzitutto precisare che un avviso di garanzia non è un decreto di condanna, ma semplicemente informativa che si è sottoposti a indagini preliminari. Indagini che ci daranno la possibilità di spiegare esattamente come si sono svolti i fatti. La vicenda prosegue il primo cittadino riguarda principalmente alcune associazioni di volontariato per situazioni che nel corso del tempo sono state regolarizzate. Nelle notizie di stampa si fa riferimento a deliberazioni che sarebbero state falsificate. Termine molto sbagliato, perché sugli atti che riguardano la Bocciofila e la Sala Meridiana di Massa Finalese esistono semmai dei vizi di forma spiegabilissimi, come è avvenuto il 1 settembre 2015 quando viene presentata e approvata in giunta una bozza di affidamento della Bocciofila/Sala Meridiana con una nuova convenzione. La convenzione è sempre stata quella e rimane invariata ma non ha alcun seguito, perché analizzando con il nostro avvocato le nuove normative sugli affidamenti, abbiamo preferito usare lo strumento del bando di gara, dividendolo in tre, uno per la bocciofila, uno per il bar e uno per la sala Meridiana. Bandi che sono stati aggiudicati proprio nelle settimane scorse. L'associazione di volontari e pensionati che gestiva queste strutture (e che aveva costruito oltre trent'anni fa) pagava oltre 11.000 euro l'anno, si è fatta carico di diversi lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria oltre che di parte degli interventi post-terremoto per circa 24 mila euro. Interventi che nell'immediato post sisma ci consentirono di ospitare all'interno della Meridiana prima le scuole poi diverse attività di volontariato. Nel 2015, inoltre, i nostri uffici hanno chiesto il saldo delle utenze per gli anni post terremoto 2012-2013-2014, quindi in piena tranquillità e nella legge si andava a chiudere il percorso. Un'altra delibera è entrata nel mirino degli inquirenti per un errore di presenza che è stato rettificato il giorno dopo continua Ferioli -. Nel senso che era stata registrata la presenza di un assessore invece di un altro. Nella correzione si era provveduto a segnare l'assessore come assente, mentre nell'originale figurava presente. Nessuna falsificazione dell'atto, che rimane ed è sempre lo stesso. Un'altra associazione di volontariato coinvolta è il COAC (Circolo Otesia Attività Cinofile) che fino a pochi mesi fa faceva parte della nostra Protezione Civile. Stavamo predisponendo i documenti per la nuova convenzione perché con la Regione, già dallo scorso anno, si stava lavorando all'accordo per la gestione dei campi macerie di cui il COAC si occupa. Ricordo anche che il COAC paga le utenze, a parte la luce, i cui costi vengono compensati con quanto spetterebbe all'associazione per la manutenzione del campo macerie. Anche qui volontari ed anche qui atti in via di totale definizione. Sempre per quanto riguarda le associazioni, nelle carte dell'inchiesta è finito il Quartiere Ovest che ha una regolare convenzione firmata e il bar dell'associazione così come quello della Bocciofila di Massa è stato affidato da lungo tempo con SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività), rilasciata dagli uffici comunali competenti. E le utenze sono tutte a carico della stessa associazione, formata da volontari e cittadini impegnati nella sociale. Per quanto concerne infine la questione appalti, si tratta esclusivamente dell'affidamento dell'organizzazione degli spazi espositivi della Fiera dopo la manifestazione di interesse per un importo a base asta di 1.000 (mille!) euro (gli spettacoli sono stati gestiti e curati dal nostro ufficio cultura al contrario di altri anni), dimostreremo che non è stata nessuna turbativa e tutte le procedure seguite sono state quelle previste dagli uffici competenti. Per concludere aggiunge il Sindaco di Finale Emilia voglio rimarcare come abbiamo dimostrato che non eravamo né

né dranghedi né mafiosi, così dimostreremo che non siamo né truffatori, né ladri, né corrotti, perché gli atti che abbiamo compiuto hanno seguito un iter assolutamente giustificato. Mantenendo piena fiducia nell'operato degli organi inquirenti resto a loro completa disposizione, sapendo di aver operato sempre per il bene della nostra comunità.

Frana di Carpiglia, approvato il ripristino e la messa in sicurezza

[Redazione]

12-04-2016 / Cronaca / La redazione PIETRASANTA - Ok al progetto esecutivo dei lavori di ripristino del tratto di strada comunale in via Capriglia. Il via libera è arrivato in occasione dell'ultima giunta comunale. I lavori previsti dal progetto, sono finalizzati alla stabilizzazione del fenomeno franoso posto a valle del Cro della frazione collina di Capriglia in modo da garantire il ripristino della stabilità e sicurezza della strada di collegamento. L'intervento consiste nella realizzazione di una struttura di supporto al piano stradale, nell'installazione di una serie di pali e tiranti a sostegno, il rifacimento del piano stradale, installazione di una barriera di sicurezza e la realizzazione di un efficace sistema di allontanamento delle acque meteoriche. Il passaggio in giunta da seguito al cronoprogramma concordato con la Regione Toscana che prevede tre indispensabili fasi di progettazioni ed il conseguente finanziamento da parte dell'ente regionale che ha inserito la frana di Capriglia nel piano pluriennale della difesa del suolo. Il costo complessivo per il ripristino e gli interventi è stato valutato in circa 2 milioni di euro suddiviso in tre tranches di lavori: il primo lotto, approvato negli scorsi mesi per un importo di circa 450 mila euro e per il quale l'amministrazione comunale è in attesa delle risorse regionali per dare il via al cantiere, un secondo lotto di 750 mila euro approvato nell'ultima giunta, ed un terzo ed ultimo lotto da finanziare. Per informazioni www.comune.pietrasanta.lu.it e [pagina \[www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts\]\(https://www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts\)](https://www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts)

Frana di Capriglia: ok al progetto per ripristino della strada e messa in sicurezza

[Redazione]

caprigliaOk dalla giunta di Pietrasanta al progetto esecutivo dei lavori di ripristino del tratto di strada comunale in via Capriglia. L'intervento è finalizzato alla stabilizzazione del fenomeno franoso posto a valle del Crodella frazione collina di Capriglia in modo da garantire il ripristino della stabilità e sicurezza della strada di collegamento. L'operazione prevede la realizzazione di una struttura di supporto al piano stradale, installazione di una serie di pali e tiranti a sostegno, il rifacimento del piano stradale, una barriera di sicurezza e un sistema di allontanamento delle acque meteoriche. Il passaggio in giunta dà seguito al cronoprogramma concordato con la Regione che prevede tre fasi di progettazione e il conseguente finanziamento da parte dell'ente regionale che ha inserito la frana di Capriglia nel piano pluriennale della difesa del suolo. Il costo complessivo per il ripristino e gli interventi è stato valutato in circa due milioni di euro suddiviso in tre tranches di lavori: il primo lotto, approvato negli scorsi mesi per un importo di circa 450 mila euro e per il quale l'amministrazione comunale è in attesa delle risorse regionali per dare il via al cantiere, un secondo lotto di 750 mila euro approvato nell'ultima giunta, ed un terzo da finanziare.

In fiamme il magazzino di un'azienda del barghigiano

[Redazione]

Incendio nel magazzino dell'azienda Metafilm di SanPietro in Campo, in località Diversi, nel comune di Barga. Il rogo ha interessato un vecchio capannone che si trova a distanza dai reparti produttivi che non sono stati interessati dalle fiamme. A dare l'allarme poco dopo mezzogiorno di oggi (12 aprile) sono stati alcuni dipendenti dell'azienda specializzata nella lavorazione della plastica per la realizzazione di imballaggi che hanno visto levarsi il fumo nero e sono subito intervenuti con gli idranti. Sul posto, per primi, sono arrivati i vigili del fuoco di Castelnuovo che sono riusciti a mantenere sotto controllo le fiamme, in attesa dei rinforzi arrivati da Lucca con altri tre mezzi. Sul posto anche le pattuglie della polizia municipale di Barga per presidiare la zona interessata dal rogo le cui cause sono ancora da accertare. Stando ad i primi accertamenti, nel magazzino ormai inutilizzato erano stoccati alcuni pannelli e residui di plastica ma fortunatamente era semi vuoto. Grazie alla tempestività del personale intervenuto con gli idranti i danni sono limitati anche se il capanno risulta inutilizzabile. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme già nel primo pomeriggio anche se sul posto continuano le operazioni di bonifica. Non ci sarebbero comunque rischi per l'ambiente circostante.

Il Sindaco Ferioli circa la nuova indagine che interessa il Comune di Finale Emilia

[Redazione]

Ferioli-Finale Una nuova burrasca si è abbattuta sulla nostra amministrazione, questa volta con il coinvolgimento diretto mio e di altri soggetti privati e pubblici spiega in una dichiarazione il Sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli. Voglio innanzitutto precisare che un avviso di garanzia non è un decreto di condanna, ma semplicemente informativa che si è sottoposti a indagini preliminari. Indagini che ci daranno la possibilità di spiegare esattamente come si sono svolti i fatti. La vicenda prosegue il primo cittadino riguarda principalmente alcune associazioni di volontariato per situazioni che nel corso del tempo sono state regolarizzate. Nelle notizie di stampa si fa riferimento a delibere che sarebbero state falsificate. Termine molto sbagliato, perché sugli atti che riguardano la Bocciofila e la Sala Meridiana di Massa Finalese esistono semmai dei vizi di forma spiegabilissimi, come è avvenuto il 1 settembre 2015 quando viene presentata e approvata in giunta una bozza di affidamento della Bocciofila/Sala Meridiana con una nuova convenzione. La convenzione è sempre stata quella e rimane invariata ma non ha alcun seguito, perché analizzando con il nostro avvocato le nuove normative sugli affidamenti, abbiamo preferito usare lo strumento del bando di gara, dividendolo in tre, uno per la bocciofila, uno per il bar e uno per la sala Meridiana. Bandi che sono stati aggiudicati proprio nelle settimane scorse. L'associazione di volontari e pensionati che gestiva queste strutture (e che aveva costruito oltre trent'anni fa) pagava oltre 11.000 euro l'anno, si è fatta carico di diversi lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria oltre che di parte degli interventi post-terremoto per circa 24 mila euro. Interventi che nell'immediato post sisma ci consentirono di ospitare all'interno della Meridiana prima le scuole poi diverse attività di volontariato. Nel 2015, inoltre, i nostri uffici hanno chiesto il saldo delle utenze per gli anni post terremoto 2012-2013-2014, quindi in piena tranquillità e nella legge si andava a chiudere il percorso. Un'altra delibera è entrata nel mirino degli inquirenti per un errore di presenza che è stato rettificato il giorno dopo continua Ferioli -. Nel senso che era stata registrata la presenza di un assessore invece di un altro. Nella correzione si era provveduto a segnare l'assessore come assente, mentre nell'originale figurava presente. Nessuna falsificazione dell'atto, che rimane ed è sempre lo stesso. Un'altra associazione di volontariato coinvolta è il COAC (Circolo Otesia Attività Cinofile) che fino a pochi mesi fa faceva parte della nostra Protezione Civile. Stavamo predisponendo i documenti per la nuova convenzione perché con la Regione, già dallo scorso anno, si stava lavorando all'accordo per la gestione dei campi macerie di cui il COAC si occupa. Ricordo anche che il COAC paga le utenze, a parte la luce, i cui costi vengono compensati con quanto spetterebbe all'associazione per la manutenzione del campo macerie. Anche qui volontari ed anche qui atti in via di totale definizione. Sempre per quanto riguarda le associazioni, nelle carte dell'inchiesta è finito il Quartiere Ovest che ha una regolare convenzione firmata e il bar dell'associazione così come quello della Bocciofila di Massa è stato affidato da lungo tempo con SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività), rilasciata dagli uffici comunali competenti. E le utenze sono tutte a carico della stessa associazione, formata da volontari e cittadini impegnati nella sociale. Per quanto concerne infine la questione appalti, si tratta esclusivamente dell'affidamento dell'organizzazione degli spazi espositivi della Fiera dopo la manifestazione di interesse per un importo a base asta di 1.000 (mille!) euro (gli spettacoli sono stati gestiti e curati dal nostro ufficio cultura al contrario di altri anni), dimostreremo che non è stata nessuna turbativa e tutte le procedure seguite sono state quelle previste dagli uffici competenti. Per concludere aggiunge il Sindaco di Finale Emilia voglio rimarcare come abbiamo dimostrato che non eravamo né

né dranghedi né mafiosi, così dimostreremo che non siamo né truffatori, né ladri, né corrotti, perché gli atti che abbiamo compiuto hanno seguito un iter assolutamente giustificato. Mantenendo piena fiducia nell'operato degli organi inquirenti resto a loro completa disposizione, sapendo di aver operato sempre per il bene della nostra comunità.

L'Aquila, i danni sociali post-sisma tra gioco d'azzardo, alcolismo, droga, bullismo e cyberbullismo

[Redazione]

bullismo giovani ragazzi disagio L'Aquila, i danni sociali post sisma tra gioco d'azzardo, alcolismo, droga, bullismo e cyberbullismo. L'Aquila 12.04.2016 Sette anni dopo dalla tragedia, l'Aquila scopre i danni sociali nella propria comunità. Si gioca d'azzardo (+73,7%), il primo approccio alle droghe si abbassa all'età di 13 anni e l'alcol 11 anni, dilagano bullismo e cyberbullismo. Tutto questo è emerso nel corso di un incontro organizzato dalla scuola Etica & Sicurezza dell'Aquila, che si è tenuto presso lo stabilimento Dompé, davanti a 300 ragazzi delle scuole medie del territorio. Il terremoto -ha detto Paola Guerra Anfossi, direttrice della scuola Etica & Sicurezza dell'Aquila- ha prodotto danni anche immateriali. Danni che occorre riconoscere, consapevoli che ognuno di noi, con coraggio e resilienza, può reagire e dare il proprio contributo. Cosa possiamo fare noi? Questa è la domanda che bisogna porsi per poi rimboccarsi le maniche. Tutto parte dal gioco d'azzardo. Si è passati -ha spiegato Maurizio Fiasco, presidente di Alea- da una spesa pro capite di 780 euro nel 2007 ai 1335 euro del 2012. In più, la città è stata invasa dalle slot machine con 13,2 dispositivi ogni mille abitanti e 32,8 ogni dieci chilometri quadrati. Il tutto, con la beffa che i soldi per la ricostruzione sono stati individuati nel decreto Abruzzo con l'introduzione dei casinò on line. Un fatto inaccettabile e offensivo per l'Aquila. Droghe e alcol: Dal giorno del terremoto -ha affermato Daniela Spaziani, responsabile Sert Aquila Asl 1- è cresciuta del 40% l'abitudine di alzare il gomito, con l'abbassamento dell'età di ingresso. Si parte dagli 11 anni per l'alcol e dai 13 per la cannabis. Ma sono preoccupanti, ha aggiunto, anche le insidie del web, dove si possono trovare e acquistare, con troppa facilità, sostanze dannose per la salute. Esistono siti con atteggiamento pro-drug (18%) e siti che sono dei veri e propri shop on line (10%). Consiglio ai minorenni che usano i social -ha spiegato Gianmauro Placido della Polizia Postale Abruzzo- di chattare e concedere amicizia solo a persone che si conoscono realmente. Necessario poi dotarsi di antivirus e firewall anche sui cellulari e fare attenzione alle app che chiedono accesso, ad esempio, alla propria rete wi-fi. Altri esempi? Evitare di dare informazioni via mail e usare la testa prima di fare clic. Senza dimenticare il cyberbullismo che, nell'anonimato, produce drammatiche conseguenze reali. Ci vogliono prudenza ed esperienza, che non è altro -ha detto Sergio Dompé nel suo saluto in collegamento da Milano- che la somma delle fregature ricevute. Contro le quali bisogna reagire con coraggio, come sta facendo la gente dell'Aquila.

Sosta vietata: torna l'incubo rimozione per la pulizia strade

[Redazione]

[32-rimozio]Dalla seconda metà del mese di Aprile orecchie alla finestra ed occhi aperti, anche di notte Firenze voleva dimenticare. Dimenticare l'ansia di raggiungere l'inizio dell'avia, scrutare gli angoli ed i relativi segnali per leggere tutto e per capire quali fossero gli orari destinati alla pulizia della strada. Voleva dimenticare i primi e secondi mercoledì ed i sabati pari e le settimane dispari. Voleva dimenticare le notti insonni con le luci intermittenti alla finestra e le corse in pigiama giù per le scale, attraversare la strada agitando il portachiavi pensando che la notte, in fin dei conti, non è fatta per dormire e poi salutare il vigile urbano come fosse un caro amico. Intanto il condominio modello, per non fare torto a nessuno, lontano dalle prime luci dell'alba campanella a tutti perché "C'è il carro attrezzi". Santi e diavoli. Nel 2016 dopo l'idilliaca pausa decretata da Matteo Renzi ed il tramonto dello Sweepy Jet che alla maniera del Folletto avrebbe dovuto pulire il salotto senza far spostare il nonno ed il cane, torna l'incubo più temuto. Di chi è la colpa? Di chi ha creduto alle favole, pensando che l'addetto alla pulizia potesse farsi piccolo piccolo e camminare tra il marciapiede e le ruote parcheggiate, allungare gli arti superiori ed infilarsi nelle caditoie ostruite magari sdraiarsi sotto le vetture e gattonare con il sedere basso ed i gomiti chiodati a trazione anteriore. Sussurra Palazzo Vecchio, ma è un tuono devastante. È importante informare i cittadini che nella seconda metà del mese di aprile torna la rimozione forzata dei veicoli in sosta vietata durante la pulizia strade diurna e notturna"... Uaaargh! Il consigliere PD Luca Milani spiega che "Il provvedimento si rende necessario per permettere al meglio la pulizia della strada una volta al mese poiché la buona pratica di lasciare libera la strada dalle auto nel tempo è venuta meno. Questa amministrazione non vuole fare cassa sulle spalle dei cittadini ma ripristinare una condizione necessaria per ottemperare al meglio ad una necessità, quella della pulizia delle strade e delle caditoie per l'acqua piovana. Per agevolare il posteggio nel periodo della pulizia sono state ridisegnate le zone spalmando la pulizia nell'arco dell'intero mese in modo che, quando cade il divieto di sosta mensile nel proprio settore, i cittadini residenti avranno meno difficoltà a parcheggiare nelle aree limitrofe". Zone, divieto di sosta, aree limitrofe? In un momento Firenze torna indietro nel tempo. Sembra quasi di poter toccare quel gettone telefonico in tasca che serve per avvisare il babbo di avergli spostato l'auto prima di procurargli uno shock alle 7 del mattino e di assaporare quel cornetto del Bar sulla strada usata come rifugio durante l'implacabile pulizia notturna. L'attesa dell'addetto alle ganasce, il pensiero di come poter raggiungere la depositeria comunale, la rabbia di dover pagare una multa immeritata perché... "per una volta che mi sono scordato". Chi aiuterà i fiorentini a ricordare? Ci pensa Alert System, "canale ordinariamente utilizzato - sottolinea Palazzo Vecchio - per le comunicazioni della protezione civile". Praticamente una calamità naturale. Antonio Lenoci

Bettola; la frana rallenta ma non si ferma; Appena possibile via ai lavori sulla strada;

[Redazione]

Nuovo sopralluogo martedì mattina a Bettola da parte dei tecnici di Regione e Provincia sulla frana che ha interessato, a partire dalla vigilia di Pasqua, un tratto di oltre 500 metri della S.P. 15 di Prato Barbieri. Il fenomeno franoso, pur non essendosi ancora arrestato, ha rallentato sensibilmente la sua azione. Nei giorni scorsi il Servizio Tecnico di Bacino, a cui compete la stabilizzazione del versante, è stato autorizzato ad accedere al sito con mezzi propri al fine di svolgere sia opportuni interventi (quali necessarie canalizzazioni) sia monitoraggi di tipo topografico e geognostico. La Provincia, legittimata ad intervenire solo sulla viabilità provinciale ad essa assegnata, è in attesa di conoscere gli esiti delle indagini al fine di adottare le determinazioni conseguenti. L'intenzione, viene spiegato, è quella di ripristinare il prima possibile la transitabilità, realizzando, quando l'evoluzione del fenomeno lo consentirà, una pista non bitumata così come è stato fatto in altre occasioni simili qual è la frana di Fravica nel 2009. "Occorre chiarire - spiega la vicepresidente della Provincia Patrizia Calza -, ai fini della sicurezza, quali limitazioni introdurre e come presidiare il percorso, in quanto lo spostamento sia pure lieve è comunque in corso; valutare lo stato delle case che insistono vicino al tracciato stradale e recuperare le risorse necessarie non appena approvato il Bilancio preventivo". "Al fine di accelerare i tempi si sta valutando se intervenire con i caratteri della somma urgenza in attesa di conoscere la risposta, si auspica l'accoglimento, alla richiesta di 70 mila euro in pronto intervento, indirizzata dall'Ente Provinciale all'Agenzia Regionale di Protezione Civile nei giorni immediatamente successivi al verificarsi dell'evento".

ALLUVIONI: MAZZOCCA INCONTRA SINDACI DELLA MARSICA

[Redazione]

MARTEDI NUOVA RIUNIONE PER COPERTURA FINANZIARIA DANNI.(Regflash) - L'Aquila,12 apr. Il ristoro dei danni causati dagli eventi emergenziali del 14 e 15 ottobre 2015 nella Marsica stato al centro di una riunione operativa che si svolta oggi, all'Aquila, con i sindaci dei Comuni interessati e il Sottosegretario con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca. Presenti i primi cittadini di Canistro, Capistrello, Civitella Roveto e Luco dei Marsi. Martedì prossimo - ha commentato Mazzocca - avremo un nuovo incontro per un approfondimento di carattere tecnico-amministrativo per dirimere alcune questioni, in particolare per far fronte ad una disponibilità finanziaria che ridotta rispetto ai danni che si sono verificati nella Marsica e per una conseguenziale valutazione e verifica degli interventi?. I danni superano i 5 milioni di euro, mentre le opere effettuate dai Comuni per fronteggiare la fase immediatamente successiva all'emergenza ammontano a circa un milione di euro. Bisogna intervenire in maniera strutturale - ha proseguito il Sottosegretario - facendo ricorso alle risorse e agli strumenti derivanti dalla struttura di missione Italia sicura?, dove l'azione del Presidente D'Alema quale Commissario di Governo garantisce un adeguato livello di attenzione sull'Abruzzo, oggi più che mai indispensabile dal momento che la situazione del dissesto idrogeologico sul territorio regionale negli ultimi due anni risulta essere estremamente peggiorata?. (Regflash) K. SCOLTA 160412 Nella foto il Sottosegretario Mario Mazzocca WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Canili, arriva il bando del Campidoglio. L'Anac: "A Roma per 15 anni servizi senza gare"

[Redazione]

Un'istruttoria dell'Autorità Anticorruzione denuncia: "Dal 2001 servizio prorogato con ricorso improprio all'affidamento diretto in violazione della concorrenza". Oggi indetto il nuovo bando per Muratella e Ponte Marconi. Il Comune di Roma torna alla legalità dopo che per quasi 15 anni "in violazione dei principi di libera concorrenza" ha prorogato l'affidamento del servizio canili a pochi soggetti e in particolare all'Avcpp, con "sistematico improprio ricorso all'affidamento diretto" senza gare. Arilevare la situazione che si era venuta a creare nella gestione dei ricoveri per cani della Capitale è stata un'istruttoria dell'Anac recapita a Roma Capitale, al commissario straordinario Francesco Paolo Tronca, al Dipartimento Tutela ambientale, alla senatrice Loredana De Petris e al consigliere regionale Fabrizio Santori, che sul caso aveva presentato degli esposti. E proprio oggi, recependo anche le osservazioni dell'Anac, l'amministrazione straordinaria di Roma Capitale ha indetto il bando di gara a evidenza europea per l'affidamento dell'appalto del servizio di gestione dei canili comunali Muratella e Ponte Marconi. L'affidamento del servizio, che verrà aggiudicato dal Dipartimento Tutela Ambientale con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, decorrerà dal 1 Ottobre 2016 e avrà una durata di 12 mesi. Dall'istruttoria dell'Anac recapitata a Tronca dal 2001 ad oggi il Comune di Roma ha prorogato l'affidamento del servizio canili a pochi soggetti e in particolare all'Avcpp, con "sistematico improprio ricorso all'affidamento diretto" senza gare. A fine 2013 il Dipartimento tutela ambientale del Comune aveva iniziato ad adottare l'iter per le procedure di gara e ne ha indette tre: a novembre 2013, a luglio 2014 e a luglio 2015. Ma nessuna è andata a buon fine e di conseguenza anche in questo caso sono scattate le proroghe. Tutto ciò sebbene tale ambito rientri a pieno titolo fra quelli a cui vanno applicati i principi generali in materia di affidamenti pubblici. Non solo: le verifiche hanno preso in esame un periodo a partire dal 2001 con l'acquisizione dei relativi atti del Comune, ma per il periodo 2005-2007 è emerso addirittura un triennio in cui la documentazione, anche quella attestante le proroghe, è assente. L'istruttoria nasce a seguito di alcuni esposti presentati dalla stessa Avcpp - Associazione volontari canile di Porta Portese Onlus, che proprio dopo l'iter di gara indetto a luglio 2014, aveva segnalato che alle procedure aveva partecipato anche un consorzio temporaneo di imprese che faceva capo alla Cooperativa 29 Giugno e composto, secondo Avcpp, da soggetti privi dei requisiti minimi di pregressa esperienza. La 29 giugno, tra l'altro, è la coop fondata da Salvatore Buzzi, imputato chiave del processo Mafia Capitale: che la cooperativa volesse mettere le mani sul settore canili era emerso nel corso dell'inchiesta, anche sulla scorta di alcune intercettazioni del Ros, tra cui quella in cui Buzzi diceva a Guarany, suo collaboratore, "Er canile, mi sò comprato Altamura", facendo riferimento all'allora direttore del dipartimento Tutela ambiente e Protezione civile comunale. L'istruttoria Anac è partita dagli esposti di Avcpp, e poi prescindendo dal contenuto in sé di queste segnalazioni, ha puntato a verificare come da tempo fosse gestito a Roma il servizio canili, portando alla luce molte e gravi irregolarità. Avcpp è risultato il soggetto a cui da più tempo, con una serie di proroghe, veniva riconfermato l'affidamento. L'associazione gestiva in particolare il canile della Muratella, il più grande di Roma. Ma per periodi più brevi una situazione analoga è stata riscontrata per l'Associazione L'Impronta Onlus, per la gestione del canile di Ponte Marconi. Tags Argomenti: Canili Roma anac Protagonisti: Francesco Paolo Tronca Fabrizio Santori

Tivoli Terme. Bruciano rifiuti in via dell'Aeronautica

[Redazione]

Un grosso incendio è divampato sotto il cavalcavia della Bretella, in quell'area dell'Aeronautica fatiscente per la presenza dei rifiuti. E sono proprio questi ad aver preso fuoco. Pronto intervento dei Vigili del Fuoco di Villa Adriana, che sta provvedendo allo spegnimento delle fiamme, alla bonifica e alla messa in sicurezza. aeronautica 1 aeronautica 2 aeronautica 3 aeronautica 4

Sartini: "Biogas e sicurezza della città, e due pesi e due misure"

[Redazione]

Come Consigliere della lista civica Senigallia Bene Comune intendo replicare al comunicato a firma "Lista Vivi Senigallia" in merito alla mozione contro il Biogas, e mi rivolgo ai suoi esponenti in Consiglio, Bedini, Brucchini e Beccaceci. La questione della scelleratezza del progetto in discussione, soprattutto in considerazione dell'alluvione del 3 maggio 2014, dovrebbe esser stata sollevata già dall'estate del 2014 dal gruppo di cittadini che aderivano al Movimento 5 Stelle. Il Sindaco chiese nel gennaio 2015 (prot.n. 6373) alla Regione ed all'Autorità di Bacino di approfondire la compatibilità dell'impianto con gli eventi del 3 maggio 2014; non ci risultò, salvo prova contraria, che gli enti abbiano riscontrato la richiesta del Sindaco il quale ha inviato il primo sollecito solo il giorno prima del Consiglio comunale. Di questa seconda lettera ne abbiamo avuto conoscenza e preso visione in sede di riunione dei Capigruppo Consiliari, da me richiesta nell'ultimo Consiglio per fare una sintesi delle tre mozioni presentate e votarne una sola. Durante l'incontro dei Capigruppo, non trovando convergenza sull'ultima richiesta presentata dalla maggioranza, il Presidente del Consiglio spingeva per tornare in Consiglio e votarne una ad una. Mi sono opposto affermando che era possibile trovare una sintesi tra le tre proposte simili e il consigliere Brucchini ha rotto lo stallo proponendo di aggiungere "fino alla foce". A tal punto ho chiesto d'inserire "anche alla luce del prossimo intervento idraulico in località Brugnetto". I Cinque stelle hanno richiesto, e ottenuto, di aggiungere che la mozione contenesse l'impegno a trasmetterla ai componenti del tavolo tecnico per il rilascio dell'autorizzazione dell'impianto di Biogas. Il nostro voto quindi impegna il Sindaco, che è anche Presidente dell'Anci Marche, ad attivarsi per impedire che il progetto, così come inizialmente previsto, venga realizzato. Il voto dato a questa mozione è lungi dall'essere "prova del riconoscimento della visione e dell'azione del sindaco Mangialardi di carattere strategico sulla problematica" anche perché se veramente vi fosse stata una visione ed azione strategica, allora il Comune prima nella persona dell'Assessore Mangialardi e poi del Sindaco Mangialardi dal 2004 al 2016 non si sarebbe limitato a chiedere la disponibilità della Provincia a dragare il tratto finale del fiume/porto-canale solo due volte: solo due volte a breve distanza - 4 mesi (il 07/04/2004, prot. n. 20943 ed il 10/08/2004, prot. n. 47710). Come esponente della lista civica intendo infine tranquillizzare i miei Colleghi di maggioranza: ogni qualvolta in Consiglio verranno discussi argomenti a favore del bene comune, il mio voto sarà favorevole. A differenza, purtroppo della maggioranza stessa. Quando proposi, infatti, lo studio di fattibilità della pista ciclabile che collegasse alcuni borghi con il centro, la mozione venne bocciata dalla maggioranza e quindi anche da voi (che votaste contro anche al semplice rinvio in Commissione). Quando invece nell'ultimo Consiglio, il Collega Bedini ha presentato la mozione per la pista ciclabile Marzocca-Senigallia, il sottoscritto ha votato a favore dell'invio in Commissione. Questo, purtroppo, è strumentalizzare il ruolo istituzionale a discapito dei cittadini. Visto che concludete il vostro comunicato con il solenne impegno a vigilare "affinché la sicurezza idrogeologica dell'intera vallata venga garantita", devo rivolgervi il seguente invito formale: impegnatevi per la sicurezza della città ed opponetevi, ad esempio, alla realizzazione di oltre 60 posti auto interrati a pochi metri dal fiume, in zona R4. Inoltre essendo, come Gruppo Conciliare nella maggioranza, avrete certamente saputo che il 02/03/2016 la Regione ha chiesto al Comune il parere in merito all'Assetto di Progetto del Misa ed il Sindaco l'08/03/2016 ha espresso condivisione ed apprezzamento su quanto elaborato. Se così non fosse come condividete al vostro interno decisioni così importanti? Ma ancor prima di ciò, non vi sembra che un documento così importante debba essere portato a conoscenza dell'intero Consiglio Comunale, prima, e poi dell'intera città prima di essere trasmesso? da Giorgio Sartini consigliere comunale Senigallia Bene Comune